



Trieste
mon
amour

ips

Trieste Lifestyle

March 2022

Quality life

The city of light

Romantic walks

Cooking with love

Roses for peace

N°16



la cultura,

quasi un processo di “geminazione”

Leggere un libro. Visitare una mostra. Ascoltare un concerto.
Raramente si pensa che si tratta di autentici “privilegi”:
oggi condivisi da molti, ma ancora
(anche se può apparire strano) preclusi ai più.

La cultura, per progredire, richiede continue “chiavi di accesso”.
Dalle più elementari (come il saper leggere) ad altre più sofisticate,
che la cultura stessa, quasi per “geminazione”, crea di continuo.

Chiavi che ci consentono di scrutare orizzonti sempre
più affascinanti e impegnativi (percepire l'enigma
di una statua greca, di un quadro astratto o di un brano musicale,
al di là della mera contemplazione).

Chiavi che durano per sempre.
Che affinano gusto e capacità di giudizio.
Che non possiamo smarrire e che nessuno ci potrà mai rubare.
Che potremo condividere e scambiare con altri.

La cultura, innegabile segno di benessere sociale.
Ma anche matrice di autentica felicità individuale.

*Ci sono infiniti buoni
motivi per incoraggiare
e sostenere la cultura
in tutte le sue
migliori espressioni.
La Fondazione
lo crede da sempre.*

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

il colore del benessere sociale

www.triestelifestyle.com

direttore responsabile
Giovanni Marzini

coordinamento
Paola De Cassan

segreteria di redazione
Fabiana Parenzan
redazione@prandicom.it
Via Cesare Battisti 1, 34125 Trieste

hanno collaborato
Micol Brusafarro, Alice Fabi, Isabella Franco, Nicolò Giraldi, Maddalena Giuffrida, Emily Menguzzato, Lorenzo Michelli, Francesca Pitacco, Federico Poillucci, Alberto Polojac, Ilaria Romanzin, Ottavio Silva

marketing advisor
Stefania Boccabianca

illustrazioni
Jan Sedmak, Marco Fichera

traduzioni
Rita Pecorari Novak, Eugenia Dal Fovo, Rebecca Blakey

progetto grafico e impaginazione
Matteo Bartoli, Elisa Dudine - Basiq

stampa
Riccigraf

foto di copertina
Massimo Gardone

fotografie
Giovanni Aiello, Arthemisia, Emma Barreca, Ugo Borsatti, Ilaria Colussi, Massimo Crivellari, Paola De Cassan, Stefano Fiori, Fabrice Gallina, Massimo Goina, Tiziano Gualtieri, Andrea Lacota Milko Marchetti, Max Maraldo, Marco Milani, Massimiliano Muner, Marina Raccar, Navigare srl, Stefano Schirato, Simone Sobrato, Marino Sterle, Studio Emozioni, Mario Velescek, Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, Archivio Friuli Venezia Giulia Film Commission, Museo Revoltella, Archivio Discover Trieste, Archivio PromoTurismoFVG, Archivio Adobe Stock

un progetto

PRANDICOM
prandi comunicazione & marketing

Ies Magazine Trieste Lifestyle N°16 - March 2022
Autorizzazione del Tribunale di Trieste del 16 marzo 2018,
numero periodico 9/2018 V.G. 847/2018.

N°16

CITTÀ DA SCOPRIRE DISCOVER THE CITY

L'amore e la luce 4
di Nicolò Giraldi

Innamorarsi a Trieste 12
di Francesca Pitacco

Amore a prima vista 16

James & Nora 18
di Alberto Polojac

Una città da Oscar 22
di Federico Poillucci

Love at home 28
di Ottavio Silva

Wedding day 30
di Paola De Cassan

Impressioni pittoriche 34
di Lorenzo Michelli

Dagli Uffici a Miramare 36

PORTFOLIO

Rose in città 38
fotografie di Massimo Gardone

CITTÀ DA GUSTARE TASTE THE CITY

Feel good, feel romantic 46
di Isabella Franco

Ai Fiori, nel cuore della città 50

Amori selvatici 54
di Alice Fabi

Un sogno diventato realtà 58

CITTÀ DA VIVERE LIVE THE CITY

Frida Kahlo 60

I perché di Trieste 62
di Giovanni Marzini

Meno e meglio 64
di Stefania Boccabianca

Local Guides 66
di Micol Brusafarro

Il legno e le sue lavorazioni 70

L'altra faccia dell'accoglienza 72
di Emily Menguzzato

Dammi una vespa e ti porto... a Trieste! 74

FUORI CITTÀ OUTSIDE THE CITY

Duino Aurisina
Luoghi da favola 76
di Maddalena Giuffrida

Malborghetto Val Saisera
La foresta in musica 78
di Ilaria Romanzin

Post-it 84



Peace

LIGHT FACTOR

di /by
Giovanni Marzini

Il più autorevole quotidiano economico nazionale –Il Sole 24 Ore– ha messo al primo posto Trieste nella classifica italiana delle città dove si vive meglio. Uno scudetto, quello che idealmente ci cuciamo addosso per tutto il 2022, che il nostro magazine intende onorare e festeggiare al meglio. E lo faremo nei prossimi numeri, che nell’arco delle quattro stagioni ci porteranno al 2023. Ma vorremmo aggiungere su queste pagine alcuni speciali parametri a quelli usati dal quotidiano per stilare questa classifica. E allora, non solo consumi e ricchezza, affari e lavoro, società e salute, ambiente e servizi; abbiamo trovato altri fattori che aiutano a capire perché in questa città si vive bene. E soprattutto perché potranno viverci bene, per uno o più giorni, quelli che verranno a visitarla. Con l’aiuto di alcuni registi da Oscar, che non a caso hanno scelto e continuano a preferire questa città come set ideale per i loro film, la prima parola, il primo fattore aggiunto che abbiamo voluto proporvi è questo: la luce! Quella magica, di Trieste e dei suoi inimitabili tramonti, con i suoi riflessi, le sue ombre e i suoi misteri; i suoi angoli nascosti e i suoi panorami mozzafiato. Angoli da scoprire senza fretta in un vagabondare romantico dove non conta l’età anagrafica, ma l’essere semplicemente complici e (magari) anche innamorati, di quello che la vita può regalarti.

Ecco allora come, dove e quando questa città potrà donarvi simili emozioni. Basterà sfogliare le prossime pagine. E troverete gli itinerari primaverili di IES, una volta di più intrecciati con le tradizioni di un luogo che profuma di storia e leggenda, gusti e sapori, arte e natura. Con quella sua luce che sarà complice perfetta per far breccia nel vostro cuore, per farvi capire cosa può significare la parola “qualità”. Di un vivere bene, ben più vero e reale di quanto possiate immaginare.

The most authoritative national economic newspaper –Il Sole 24 Ore– has placed Trieste first in the Italian ranking of cities where people live best. Our magazine intends to honour and celebrate this title, which we will ideally wear for the whole of 2022. And we will do so in the next issues, which over the four seasons will take us to 2023. But we would like to add on these pages some special parameters to those used by the newspaper to draw up this ranking. So, not only consumption and wealth, business and work, society and health, environment and services; we have found other factors that help to understand why people live well in this city. And above all, we found other factors that help us understand why this city is a good place to live, and why those who come to visit for one or more days will be able to enjoy it.

With the help of some Oscar-winning directors, who not by chance have chosen and continue to prefer this city as the ideal set for their films, the first word, the first added factor that we wanted to propose to you is this: light! The magic light of Trieste and its unparalleled sunsets, with its reflections, shadows and mysteries; its hidden corners and breathtaking views. Corners to be discovered with no hurry in a romantic wander where age does not matter, but simply being accomplices and (perhaps) in love with what life can give you.

So here’s how, where and when this city can give you such emotions. Just browse through the following pages. And you will find the IES spring itineraries, once again intertwined with the traditions of a place that smells of history and legend, tastes and flavours, art and nature. With its light that will be the perfect accomplice to make a breach in your heart, to make you understand what the word “quality” can mean. A quality of life that is far more real and true than you can imagine.



L'amore e la luce

Love and light

di /by

Nicolò Giraldi

La scalinata avvolta dall'imponente colonnato neoclassico illumina un tavolino dove il crepuscolo è ormai passato e, tra lo sbrilluccichio delle luci sul mare e la lanterna rossastra di un abat-jour a piantana, due amanti studiano l'alba di un nuovo amore. "Al chiaro di Luna" è un quadro che si trova al quinto piano del museo Revoltella ed è stato dipinto, nel 1917, dal pittore triestino Glauco Cambon. È questo l'angolo nascosto da dove simbolicamente partire per raccontare la Trieste degli innamorati. Infatti, se il luogo raffigurato nel dipinto rimane a noi sconosciuto, lo stesso non si può dire dell'emozione che ha prodotto nel cuore di ognuno di noi quel sentimento impossibile da replicare a comando.

Batticuore che manda fuori ritmo anche le più intonate sincronie, a Trieste l'amore risponde ad una lunga lista di cortocircuiti. Competizione e ritratto, paesaggio ed agonismo dello spirito, i sedimenti emotivi della sua storia regalano un certo particolarismo anche nelle stagioni dell'amore. Inoltre, in una terra sventrata dai drammi novecenteschi la sua leggerezza diventa terapia e, al tempo stesso, immateriale strategia di sopravvivenza.

È l'amore italofono di Raffaella Carrà a svelare, all'ignoranza topografica dei tanti, la mappa di questo oriente dimenticato. Eppure, l'italiano è solo l'ultima delle lingue con cui questo luogo ha flirtato durante la sua carriera. Dal latino che disegna l'atto d'amore di san Giusto, martire gettato in fondo al mare dai

Glauco Cambon

Al chiaro di luna, 1917
Museo Revoltella, Galleria
d'arte moderna, Trieste



Johann Winckelmann

Viene ricordato come il padre dell'archeologia moderna. Fu Soprintendente delle antichità di Roma. Venne ucciso nella Locanda Grande (oggi Hotel ai Duchi) l'8 giugno del 1768. Il suo corpo venne gettato in una fossa comune. Sul colle di San Giusto oggi esiste il suo cenotafio che ne ricorda le gesta.

–
He is remembered as the father of modern archaeology. He was Superintendent of Antiquities in Rome. He was murdered in the Locanda Grande (now the Hotel ai Duchi) on 8 June 1768. His body was thrown into a mass grave. On the hill of San Giusto today there is his cenotaph that commemorates his deeds.

romani perché cristiano, fino all'ultimo sospiro di Johann Winckelmann, celebre padre dell'archeologia moderna ed assassinato in piazza Grande dalla passione del cuoco pistoiese Francesco Arcangeli, l'elenco degli amori triestini è travolgente.

Quel colpo di fulmine che prima o poi capita a tutti finisce dritto in bocca al popolo, che usa la sua baldanza per prenderne in giro l'ostentata serietà. *“Amor no xe brodo de fasoi”* è espressione tanto sagace quanto tagliente, volta a raccontare quella *“scontrosa grazia”* che –anche nell'amore dei poeti– rimane congelata grazie ai versi dei suoi migliori interpreti. Qui a Trieste l'importanza dei *“santi affetti”* dimora in quel volersi innamorare un po', senza mai volersi prendere troppo sul serio. Dove si scavano cave a forma di cuore (Bagnoli della Rosandra-Boljunec, all'imbocco dell'omonima valle) e alle mogli si regalano bianchi castelli che mirano al mare, il mistero più antico al mondo parla, canta e si esprime nelle sue intramontabili e vivaci contraddizioni.

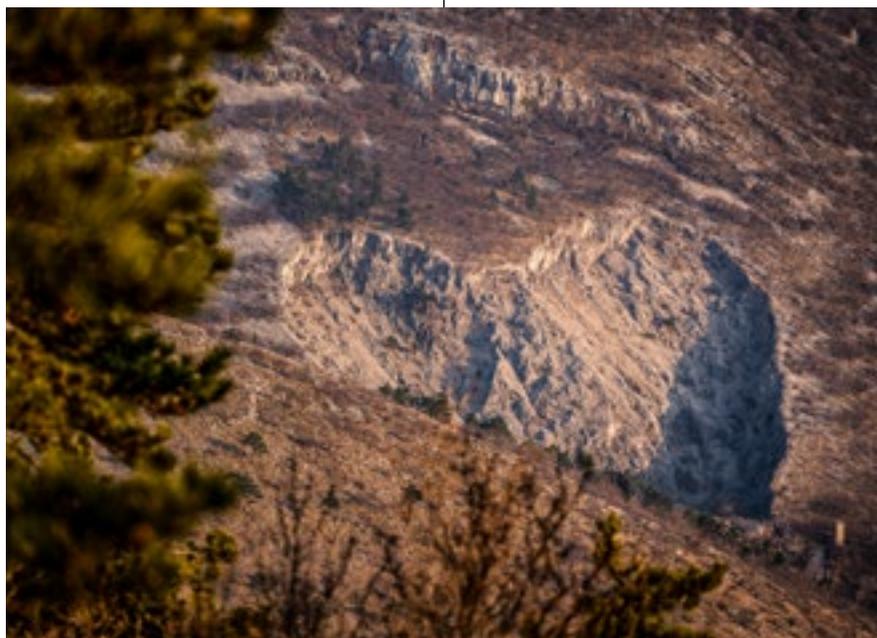
L'ideologia fascista ha tentato di sezionare il cuore delle molte anime triestine, senza tuttavia fare i conti con il fatto che sulla frontiera i matrimoni misti (tra sloveni ed italiani o tra ebrei ed

Dove si scavano cave a forma di cuore e alle mogli si regalano bianchi castelli che mirano al mare.

Where heart-shaped quarries are dug and wives are given white castles that look out towards the sea.

ortodossi) sono sempre esistiti. È qui che l'amore senza confini entra in clandestinità, si fa resistenza e riemerge, da quella oscura stagione, più forte di prima. Ma l'amore sopravvive in tutte le sue forme, siano esse coniugali o di voglie, di piacere o di *“pubblica moglie”*. Sono molti i critici che sostengono che Fabrizio De André, per scrivere *“La città vecchia”* si sia ispirato alla poesia di Umberto Saba, un luogo oggi identificato come Cavana e dove *“qui degli umili sento in compagnia, il mio pensiero farsi, più puro dove più turpe è la via”*.

Tuttavia, non sempre la geografia dell'amore risponde a toponimi turistici. A Trieste, ufficialmente, non esiste una via dell'Amore o ponti dove incatenare la felicità di coppia. Eppure, quel sentimento ha ambizioni –come pure una sufficiente dose di egocentrismo. I social raccontano di una città che frequenta le piattaforme di incontri, e dei suoi giovani che si innamorano come conseguenza di una scintilla la cui genesi è digitale. Attenzione, però, a confonderne le caratteristiche: l'amore non è mai virtuale, neanche in quei casi. Alla fine, vittime del sudore e della pubertà adolescenziale, mano nella mano, su quel molo Audace, o su qualche collina al tramonto, ci siamo finiti



La cava a Bagnoli della Rosandra



La panchina degli innamorati a Miramare

tutti. L'orizzonte romantico come una distesa di speranze lontane, dove per calmare gli spiriti c'è solo bisogno di crescere, o di una raffica di Bora.

Nel tempo e nello spazio, l'amore triestino subisce alcune mutazioni. Ci sono diversità tra le superficialità urbane -non sempre- e le profondità dell'altipiano alle sue spalle - non esclusivamente geologiche. Vengono definite carsiche le nozze che tradizionalmente si celebrano nel comune di Monrupino e che mettono in scena, in onore di due giovani sposi di lingua slovena, una vera e propria festa di paese. Ma l'amore è anche quello che i soldati angloamericani portano via da Trieste, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. Saranno numerose le "mule" a seguire quelle divise, tra gli States ed il Regno Unito. C'è poi l'amore degli emigranti, che si accompagna all'ossessione di chi ha deciso- pur amandola, di non vivere più in riva all'Adriatico. Per loro, Trieste sarà l'unico termine di paragone possibile. Ma una storia d'amore, per poterla coltivare, da qualche parte deve pur nascere. Per innamorarsi basta un luccichio sul mare, un chiaro di Luna o un incrocio di sguardi. Qui è più facile che altrove. ■

Alla fine, vittime del sudore e della pubertà adolescenziale, mano nella mano, su quel molo Audace, o su qualche collina al tramonto, ci siamo finiti tutti.

—
In the end, victims of sweat and adolescent puberty, hand in hand, we have all been on Pier Audace, or on some hill at sunset.

Nozze carsiche Karstic wedding

L'evento si ispira ad un cerimoniale ottocentesco. Oggi viene celebrato ogni due anni e dura cinque giorni. Le case del paese si trasformano in osmize (luoghi dove poter assaggiare formaggi ed affettati da accompagnare ad un bicchiere di vino) e le persone festeggiano assieme alla coppia di sposi. Durante l'era Covid hanno sofferto un po' ma si spera che nel 2022 il tradizionale matrimonio si possa celebrare senza intoppi.

—
The event is inspired by a 19th-century ceremony. Today it is celebrated every two years and lasts five days. The houses of the village are transformed into osmize (places where you can taste cheese and cold cuts accompanied by a glass of wine) and people celebrate together with the married couple. During the Covid era, they suffered a bit, but it is hoped that in 2022 the traditional wedding will go off without a hitch.



Le ragazze di Trieste The girls of Trieste

Documentario scritto e girato da Chiara Barbo e Andrea Magnani (all'epoca non era ancora regista di *Easy - Un viaggio facile facile*), racconta le testimonianze delle triestine che, negli anni del Governo Militare Alleato e successivi alla fine della seconda guerra mondiale, si innamorarono dei soldati britannici e statunitensi, seguendoli poi nei loro paesi d'origine. Divertentissimo.

A documentary written and shot by Chiara Barbo and Andrea Magnani (at the time not yet the director of *Easy - A very easy trip*), it tells the story of the girls from Trieste who, during the years of the Allied Military Government and after the end of the Second World War, fell in love with British and American soldiers, following them back to their countries of origin. Very funny.

Ugo Borsatti

Soldati USA che partono dalla Stazione Centrale Trieste, 1954

Proprietà della Fondazione della CRTrieste, in deposito in Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste

ENGLISH TEXT

The stairway surrounded by the imposing neoclassical colonnade illuminates a table where dusk has already passed and, amidst the glitter of the lights on the sea and the reddish lantern of a floor lamp, two lovers study the dawn of a new love. "Al chiaro di Luna" [In the moonlight] is a painting on the fifth floor of the Revoltella Museum, painted in 1917 by the Triestine artist Glauco Cambon. This is the hidden corner from which we can symbolically start to tell the story of a city of lovers. In fact, if the place depicted in the painting remains unknown to us, the same cannot be said about the emotion that produces in the heart of each of us that feeling impossible to replicate at will.

A heartbeat that sends even the most tuneful harmonies out of rhythm, in Trieste love responds to a long list of short circuits. Competition and portrait, landscape and agonism of the spirit, the emotional sediments of its history provide a certain particularism even in the seasons of love. Moreover, in a land devastated by twentieth-century tragedies, its lightness becomes a therapy and, at the same time, an immaterial survival strategy.

It is Raffaella Carrà's Italian-speaking love that reveals the map of this forgotten East to the topographical ignorance of so many. Yet Italian is only the last of the languages with which this place has flirted during its career. From the Latin that sketches the act of love of Saint Just, a martyr thrown into the bottom of the sea by the Romans because he was a Christian, to the last sigh of Johann Winckelmann, the famous father of

L'amore italofono di Raffaella Carrà a svelare, all'ignoranza topografica dei tanti, la mappa di questo oriente dimenticato.

It is Raffaella Carrà's Italian-speaking love that reveals the map of this forgotten East to the topographical ignorance of so many.

modern archaeology who was murdered in Piazza Grande by the passion of the Pistoiese chef Francesco Arcangeli, the list of Trieste's loves is overwhelming.

That love at first sight that sooner or later happens to everyone ends up right in the mouth of the people, who use their boldness to mock its ostentatious seriousness. "*Amor no xe brodo de fasoi*" ["Love is not a beans soup"] is an expression as shrewd as it is cutting, aimed at describing that "scornful grace" which – even in the love of poets – remains frozen thanks to the verses of its best interpreters. Here in Trieste, the importance of the 'holy affections' lies in that desire to fall in love a little, without ever taking oneself too seriously. Where heart-shaped quarries are dug (Bagnoli della Rosandra-Boljunec, at the entrance to the valley of the same name) and wives are given white castles that look out towards the sea, the oldest mystery in the world speaks, sings and expresses itself in its timeless and lively contradictions.

Fascist ideology tried to dissect the heart of Trieste's many souls, without however taking into account the fact that mixed marriages (between Slovenes and Italians or between Jews



Raffaella Carrà

Com'è bello far l'amore da Trieste in giù
How nice it is to make love from Trieste down south

"Tanti auguri" è una canzone pubblicata da Raffaella Carrà nel 1978 e rappresenta probabilmente il suo brano più famoso. Il ritornello, celebre in tutto il mondo e ricordato anche in occasione dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, omaggia la nostra città come forse nessun altro brano musicale abbia mai fatto.

"Tanti auguri" is a song published by Raffaella Carrà in 1978 and is probably her most famous song. The refrain, famous all over the world and also recalled during the last edition of the Sanremo Festival, pays homage to our city as perhaps no other piece of music has ever done.

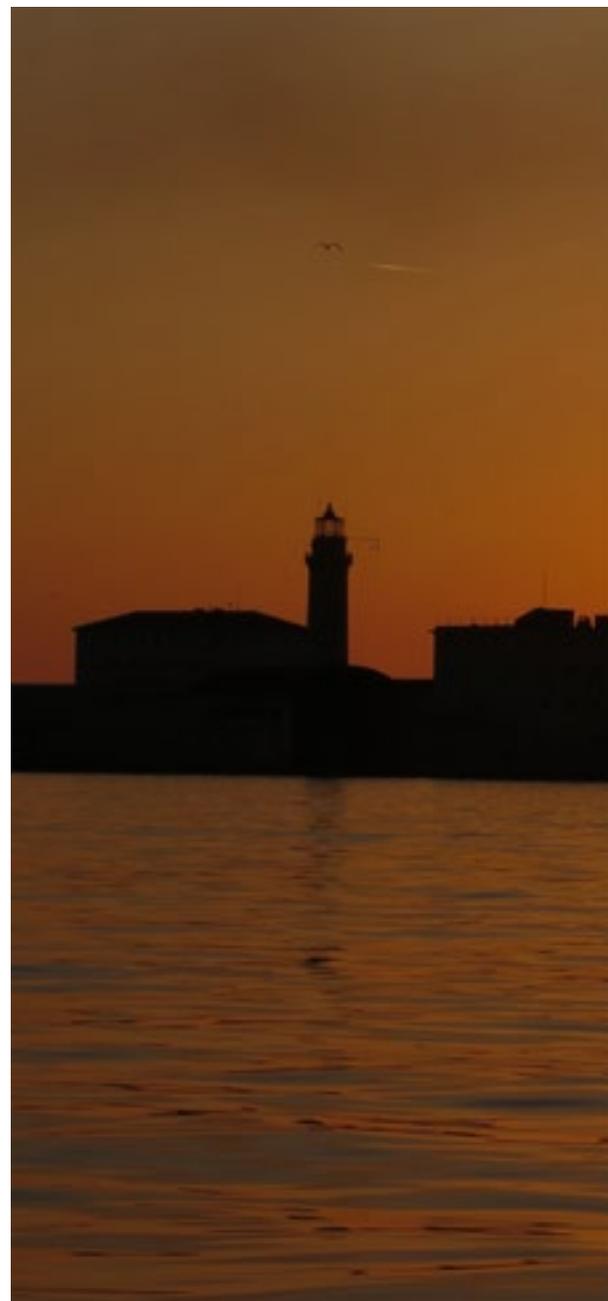


Via del Monte

Le tre vie The three ways

È una poesia di Umberto Saba che viene ricordata all'inizio delle tre arterie urbane. Sono tra i versi più celebri del grande triestino e che a pieno titolo raccontano l'amore verso la sua città. Una visita alle targhe merita, anche solo per una rapida fotografia.

-
This is a poem by Umberto Saba that is recalled at the beginning of the three city streets. They are among the most famous verses by the great Triestine and rightfully tell of his love for his city. A visit to the plaques is worthwhile, if only for a quick photograph.



and Orthodox) have always existed in this border area. It is here that love without borders goes underground, becomes resistant and re-emerges from that dark season stronger than before. But love survives in all its forms, be they conjugal or cravings, pleasure or 'public wife'. Many critics claim that Fabrizio De André was inspired to write "*La città vecchia*" [The Old City] by Umberto Saba's poem, a place now identified as Cavana and where "here of the humble I feel in the company of the humble my thoughts become purer where the street is more turpentine".

However, the geography of love does not always correspond to tourist toponyms. In Trieste, officially, there is no *Via dell'Amore* [Love Street] or bridges where the happiness of a couple can be chained. And yet, that feeling has ambitions - as well as a sufficient dose of egocentricity. Social networks tell of a city that uses dating platforms, and of its young people who fall in love as a result of a spark of digital origin. Beware, however, of mixing it up: love is never virtual, not even then. In the end, victims of sweat and adolescent puberty, hand in hand, on that daring pier, or on some hill at sunset, we have all ended



I vicoli di Cavana



Il sole tramonta dietro il Molo Fratelli Bandiera

Una storia d'amore da qualche parte deve pur nascere. Per innamorarsi basta un luccichio sul mare, un chiaro di Luna o un incrocio di sguardi. Qui è più facile che altrove.

A love affair has to be born somewhere. All it takes to fall in love is a glint in the sea, a moonlight or a meeting of the eyes. Here it is easier than elsewhere.

up there. The romantic horizon as an expanse of distant hopes, where all you need to cool your spirits is to grow up – or a gust of Bora.

In time and space, Triestine love undergoes certain mutations. There are differences between the urban superficiality –not always– and the depths on the plateau behind it – not exclusively geological. The weddings traditionally celebrated in the municipality of Monrupino, in honour of two young Slovenian-speaking newlyweds, are defined as Karstic. But love is also what the Anglo-American soldiers took away from Trieste immediately after the end of the Second World War. There were many “mule” [i.e. girls in Triestine dialect] who followed those uniforms, back to the States and the United Kingdom. Then there is the love of the migrants, which goes hand in hand with the obsession of those who have decided –although they love it– not to live on the Adriatic. For them, Trieste will be the only possible point of comparison. But a love affair, if it is to be nurtured, has to be born somewhere. All it takes to fall in love is a glint in the sea, a moonlight or a meeting of the eyes. Here it is easier than elsewhere. ■

Innamorarsi a Trieste

Fallin' in love in Trieste

di /by

Francesca Pitacco

Love is... è stato un fortunato fumetto degli anni Sessanta e Settanta, nato dalla penna della neozelandese Kim Grove Casali, dove si raccontava in una singola vignetta come l'amore fosse fatto di gesti semplici e quanto i momenti romantici stessero nelle piccole cose vissute con sentimento, estraniandosi da ciò che ruota intorno alla coppia.

Un viaggio può essere già una perfetta fuga romantica, ma chi sceglie Trieste -spesso descritta come sobria, asburgica, elegante, austera- forse non sa che pure quassù sulle sponde dell'Adriatico ci possono essere dei luoghi adatti ad essere vissuti occhi negli occhi. Qui non c'è un equivalente del cliché romantico del balcone di Giulietta e Romeo. Anzi, a Trieste bisogna lasciarsi l'architettura alle spalle, perché il romanticismo in città fa rima soprattutto con panorama. Che sia il piccolo scorcio che sembra scoperto proprio da voi o l'ampia veduta del Golfo, preludio a un amore senza confini, l'emozione che suscita lo scenario del mare fa sempre battere all'unisono i cuori.

Nelle passeggiate in centro o sul ciglione carsico ognuno potrà scoprire un luogo e legarlo a un momento privato,

ma se siete di fretta e dovete andare a colpo sicuro "Madamina il catalogo è questo", sperando così di esorcizzare il fatto che vi troviate insieme a un mozartiano Don Giovanni del quale Leporello enumera le conquiste.

Una passeggiata sul Molo Audace, magari al tramonto è quanto di più classico possa esistere. Difficile siate soli, ma c'è lo spazio sufficiente per ritagliarvi un cantuccio tutto per voi. I quasi duecentocinquanta metri lastricati in masegno che portano fino alla bitta con la rosa dei venti possono dare tempo anche ai più timidi di dichiararsi. Se tornando indietro decidete già di sposarvi sappiate che non siamo a Rino o Las Vegas per coinvolgere a nozze immediatamente, ma la sala matrimoni più gettonata è quella sotto il Municipio in Piazza Unità d'Italia. Si tratta solo di pazientare un po'.

Se siete amanti di angoli più raccolti la vista che si gode dalla scala di Via Ciamician è unica. Il mare incorniciato dalle case, la torre dell'Acquario che fa capolino e infondo la costa forma uno spettacolo che scalda il cuore e può fare il paio con la visuale -indubbiamente più ampia- che si gode dalla terrazza del Museo Revoltella.

Il panorama più gettonato, ma non



Il panorama più
gettonato, ma non sempre
conosciuto, è quello
che si gode dal piazzale
lungo Via Bellavista
a Conconello.

The most popular, but
not always well-known,
view is from the square
along Via Bellavista in
Conconello.

sempre conosciuto, è quello che si gode dal piazzale lungo Via Bellavista a Conconello. Nomen omen, anche se molti triestini l'hanno ribattezzato Hollywood per l'impagabile vista mozzafiato: dalla costa istriana a Grado o addirittura Lignano nelle giornate più terse. Visto che di solo amore non si vive, ricordate la vicina Osteria Ferluga, nella quale d'estate è possibile prenotare un tavolo a ridosso della balconata.

Sempre per gli epicurei che desiderano soddisfare pienamente i loro sensi gli indirizzi giusti, ma prettamente invernali, sono quelli delle spa dell'Hotel Riviera e di Portopiccolo. Godersi il tramonto nella piscina a sfioro esterna di quest'ultima potrebbe far sciogliere anche il cuore più rude.

Siete più inclini agli ambienti crepuscolari? Alcuni angoli di Cittavecchia faranno certamente al caso vostro. Ma se è difficile avere un po' di privacy in Piazza Barbacan, il consiglio è di provare con Via dei Cavazzeni, prendendola da Via Crosada. Sono pochi passi, ma il giallo dei lampioni e degli intonaci creano un'atmosfera soffusa. E che dire poi di quel momento nel quale la strada curva e non si vede dove va a sbucare? L'amore è... prendersi per mano e andare a scoprire cosa c'è dietro l'angolo. ■

ENGLISH TEXT

Love is... was a successful comic strip from the 1960s and 1970s, written by New Zealander Kim Grove Casali, which told in a single cartoon how love is made up of simple gestures and how romantic moments are to be found in the small things experienced with feeling, detached from everything that revolves around the couple.

A trip can already be a perfect romantic getaway, but those who choose Trieste –often described as sober, Hapsburg, elegant, austere– may not know that up here on the shores of the Adriatic there are also places that are suitable for being experienced eye-to-eye. There is no equivalent of the romantic cliché of Romeo and Juliet's balcony here. On the contrary, in Trieste you have to leave architecture behind,

Una passeggiata sul Molo Audace, magari al tramonto è quanto di più classico possa esistere.

A walk on the Molo Audace, perhaps at sunset, is as classical as it gets.

because romance in the city rhymes above all with panorama. Whether it's the small glimpse that seems to have been discovered by you, or the sweeping view of the Gulf, the prelude to boundless love, the emotion aroused by the backdrop of the sea always makes hearts beat in unison.

Walking through the city centre or along the Karst ridge, everyone can discover a place and link it to a private moment, but if you are in a hurry and need to be on the safe side, "Madamina, il catalogo è questo" [The catalogue Aria in *Don Giovanni* by Mozart], in the hope of exorcising the fact that you are with a Mozartian Don Giovanni whose conquests Leporello is listing.

A walk on the Molo Audace, perhaps at sunset, is as classical as it gets. It is difficult to be alone, but there is enough



Trieste vista dal Molo Audace



La vista dalla scala di via Ciamician



Piazza Barbacan

space to carve out a corner for yourself. The almost two hundred and fifty metres of stone paving leading up to the bollard with the wind rose can give even the shyest person time to make a statement. If you decide to get married on the way back, you should know that we are not in Rino or Las Vegas where you can get married immediately, but the most popular wedding hall is the one under the Town Hall in Piazza Unità d'Italia. You just have to be patient.

If you like cosy corners, the view from the stairs in Via Ciamician is unique. The sea framed by the houses, the tower of the Aquarium peeping out and the coastline in the background form a sight that warms the heart and can be matched by the view—certainly wider—enjoyed from the terrace of the Revoltella Museum.

The most popular, but not always well-known, view is from the square along Via Bellavista in Conconello. Nomen omen, although many Trieste residents have renamed it Hollywood because of the priceless breathtaking view: from the Istrian coast to Grado or even Lignano on clear days. Since you can't live by love alone, remember the nearby Osteria Ferluga, where in summer you can book a table close to the balcony.

For epicureans who want to satisfy their senses to the full, the right addresses, but purely in winter, are the spas at Hotel Riviera and Portopiccolo. Enjoying the sunset in the outdoor infinity pool at the latter could melt even the hardest of hearts.

Are you more of a twilight person? Some corners of the old town will certainly suit you. But if it is difficult to get some privacy in Piazza Barbacan, the advice is to try Via dei Cavazzeni, taking it from Via Crosada. It is only a few steps away, but the yellow of the street lamps and walls create a soft atmosphere. And what about that moment when the road bends and you can't see where it ends up? Love is... taking each other by the hand and going to discover what is around the corner. ■

AMORE A PRIMA VISTA *Love at first sight*

C'è un turismo immobiliare nuovo a Trieste, che nasce dall'amore delle persone verso la città. Un amore che può portare a sceglierla per l'acquisto di una seconda casa.

“Trieste è vivibilissima, tra mare e Carso, e l'interesse da parte dei turisti sta aumentando – conferma Alessandro Arjno amministratore di Laboratorio Immobiliare, agenzia di Trieste-. Se prima del 2019 il turismo proveniva principalmente dai paesi confinanti, come l'Austria, o dalla Germania, oggi in molti giungono anche dall'Ungheria o dalla Svizzera. Ma, soprattutto, il bacino turistico si è ampliato a livello nazionale, con l'arrivo di persone che hanno collegamenti familiari o che semplicemente sono passate qui una o due volte, in transito verso la Croazia, con le crociere o

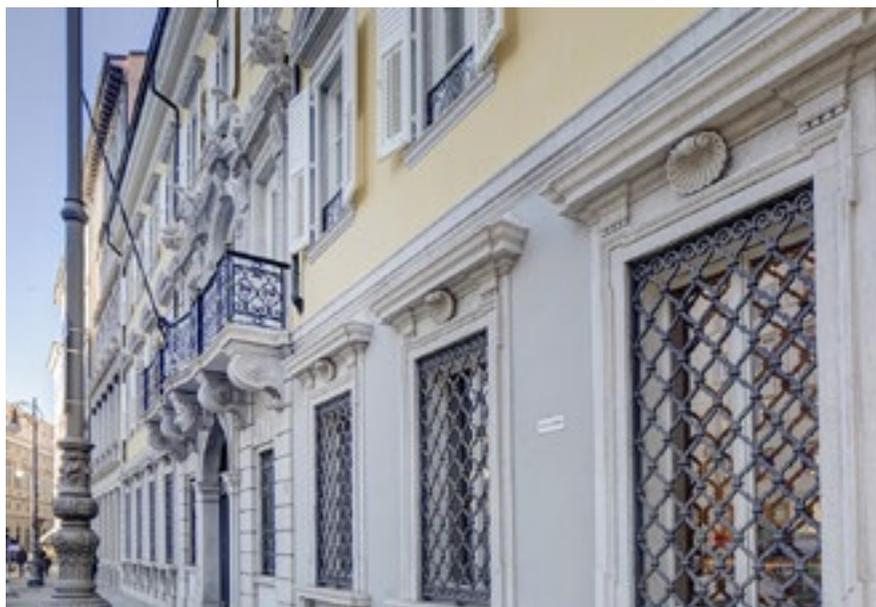
per visitare una mostra”.

Contemporaneamente, nella città giuliana, è cambiata la tipologia degli immobili richiesti.

“Un tempo –continua Arjno– il turista straniero, con una capacità economica elevata, guardava alla Costiera o a Barcola, cercando alloggi con vista o accesso al mare. Oggi, invece, si concentra sul centro storico. Al contrario, dall'inizio della pandemia, alcuni triestini si stanno spostando fuori dalla città, alla ricerca di un giardino”.

Se è vero poi che i nuovi turisti del mercato immobiliare principalmente acquistano, è vero anche che in molti si stabilizzano per un periodo a Trieste per lavorare in *smart working*, prendendo in affitto case e appartamenti per circa un anno e mezzo.

“Possiamo dire che, attualmente,



La facciata di Casa Romano



Alessandro Arjno
Amministratore
di Laboratorio Immobiliare



abbiamo tanta domanda e poca offerta. Le richieste variano a seconda del target: si va da un appartamento importante nel centro storico o una villa al mare, fino all'investitore che sceglie un bilocale di 50 o 60 metri quadri”.

Insomma, qualsiasi sia il tipo di investimento, può essere utile affidarsi a una realtà come Laboratorio Immobiliare, che garantisce un'assistenza a 360°.

“Seguiamo i clienti in tutti i passaggi. Diamo assistenza fiscale e documentale, seguiamo gli sviluppi su un eventuale affitto o su una ristrutturazione, offriamo la collaborazione di figure professionali. Per il cliente che arriva dall'estero c'è anche l'assistenza linguistica”, conclude Arjno.

Tra le proposte di Laboratorio Immobiliare, in Piazza della Borsa, nel cuore di Trieste, c'è Casa Romano. Un prestigioso edificio in stile barocco costruito nel 1700 da un architetto lombardo per un sarto viennese. Tredici esclusivi appartamenti di metrature differenti, con finiture di pregio, alta tecnologia e sistemi domotici. ■

ENGLISH TEXT

There is a new kind of real estate tourism in Trieste, which comes from people's love for the city. A love that can lead to the purchase of a second home.

“Trieste is very liveable, located between the sea and the Karst, and the interest of tourists is increasing - confirms Alessandro Arjno, director of Laboratorio Immobiliare, a real estate agency in Trieste -. If before 2019 tourism came mainly from neighbouring countries, such as Austria, or Germany, today many come from Hungary or Switzerland. But, above all, the tourist pool has expanded at national level, with the arrival of people who have family connections or who have simply passed through here once or twice, on their way to Croatia, on a cruise or to visit an exhibition’.

At the same time, the type of property in demand in the Julian city has changed.

“Once,” continues Arjno, “foreign tourists with a high economic capacity used to choose the Coast or Barcola, looking for accommodation with a view or access to the sea. Today, instead, they focus on the historic centre. Conversely, since the start of the pandemic, some Trieste residents are moving out of the city, looking for a garden”.

While it is true that the new tourists in the real estate market mainly buy, it is also true that many of them settle in Trieste for a period of time to do smart work, renting houses and flats for about a year and a half.

“We can say that, currently, we have a lot of demand and little supply. Requests vary depending on the target:

Tra le proposte di Laboratorio Immobiliare, in Piazza della Borsa, nel cuore di Trieste, c'è Casa Romano. Un prestigioso edificio in stile barocco costruito nel 1700.

—
One of Laboratorio Immobiliare's proposals, in Piazza della Borsa in the heart of Trieste, is Casa Romano. A prestigious Baroque building built in 1700.

they range from an important flat in the historic centre or a villa by the sea, to the investor who chooses a two-room apartment of 50 or 60 square metres”.

In short, whatever the type of investment, it is worthwhile relying on a company like Laboratorio Immobiliare, which guarantees all-round assistance.

“We follow customers through all the steps. We give fiscal and documentary assistance, we follow developments on a possible rental or renovation, we offer the collaboration of professional figures. For clients arriving from abroad, there is also language assistance,” concludes Arjno.

One of Laboratorio Immobiliare's proposals, in Piazza della Borsa in the heart of Trieste, is Casa Romano. A prestigious Baroque building built in 1700 by a Lombard architect for a Viennese tailor. Thirteen exclusive flats of different sizes, with fine finishes, high technology and domotic systems. ■

ITINERARI MUSICALI



di /by
Alberto Polojac

INFO

Mr. Bloom Playlist



Uno degli aspetti che più colpiscono i turisti della città di Trieste è la sua parte romantica con le passeggiate lungo il mare, gli scorci dei vicoli della città vecchia e i colori rosso fuoco dei suoi tramonti che si stagliano sui palazzi asburgici. Proprio questa vena romantica ha ispirato poesie e racconti di maestri della letteratura moderna come Svevo, Saba e James Joyce, mio padre letterario.

Pochi sanno che il 16 giugno 1904, giornata in cui si svolge l'*Ulysses* che proprio quest'anno celebra il centenario dalla pubblicazione, è anche il giorno del primo appuntamento tra James Joyce e Nora Barnacle, sua compagna di vita. Dopo pochi mesi da quell'incontro la giovane coppia giunse a Trieste dove i due trascorsero le prime fasi del loro idillio. Quando il 16 giugno di ogni anno si celebra il Bloomsday in qualche modo si rende dunque omaggio anche a questo incontro e di conseguenza alla poesia e al romanticismo in generale.

Mettendo insieme questi aspetti proviamo quindi a immaginare i luoghi dove Nora e James vissero i momenti più importanti del loro fidanzamento. Ci muoviamo nelle zone e nei quartieri dove i due lasciarono le loro tracce, in un itinerario da percorrere a piedi nelle ore che precedono il tramonto provando ad abbinare una playlist musicale a tema, tra il classico e il contemporaneo. ■

ENGLISH TEXT

One of the most striking aspects of the city of Trieste for tourists is its romantic side, with its promenades along the sea, its glimpses of the alleys of the old town and the fiery red colours of its sunsets over the Hapsburg palaces. It was precisely this romantic vein that inspired poems and stories by masters of modern literature such as Svevo, Saba and James Joyce, my literary father.

Few people know that 16 June 1904, the day of the *Ulysses*, which this year celebrates the centenary of its publication, is also the day of the first meeting between James Joyce and Nora Barnacle, his life companion. A few months after that meeting, the young couple arrived in Trieste where they spent the early stages of their idyll. When Bloomsday is celebrated on 16 June every year, we pay homage to this meeting and thus to poetry and romance in general.

Putting these aspects together, we try to imagine the places where Nora and James lived the most important moments of their engagement. We move around the areas and neighbourhoods where the two left their traces, in an itinerary to be covered on foot in the hours before sunset, trying to match a theme music playlist, between the classical and the contemporary. ■

JAMES & NORA

Una playlist per scoprire Trieste
attraverso gli occhi di Mr. Bloom

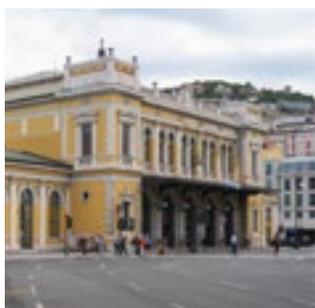
*A playlist to discover Trieste
through Mr. Bloom's eyes*

1

Stazione Centrale

Da qui si parte e qui si arriva. Infatti fu qui che Joyce arrivò con la sua compagna Nora nell'ottobre del 1904, conosciuta in quel fatidico 16 giugno pochi mesi prima. Arrivare a Trieste con il treno o in macchina percorrendo la suggestiva Costiera è un'esperienza mozzafiato con il golfo che ci si apre improvvisamente davanti agli occhi e il Castello di Miramare a darci il benvenuto.

- This is where you start and finish. In fact, it was here that Joyce arrived with his girlfriend Nora in October 1904, whom he had met on that fateful 16 June a few months earlier. Arriving in Trieste by train or by car along the picturesque coastline is a breathtaking experience with the gulf suddenly opening up before our eyes and Miramare Castle welcoming us.



Romeo and Juliet
Dire Straits



2

Canal Grande

In questa zona James e Nora trascorsero buona parte della loro permanenza a Trieste. Ce li immaginiamo mentre rientrano a casa al civico n.3 di piazza Ponterosso e si fermano ad ammirare il sole che scende riflettendosi sul canale e i palazzi circostanti, proprio all'altezza del ponte dove ora risiede la statua dedicata a Joyce.

- This is where James and Nora spent most of their stay in Trieste. We can imagine them returning home at number 3, Piazza Ponterosso, and stopping to admire the sun reflecting off the canal and the surrounding buildings, right by the bridge where the statue dedicated to Joyce now stands.



Bridge Over Troubled Water
Simon and Garfunkel



Stazione Centrale

1

Molo Audace

3

Ponterosso

Canal Grande

2

Chiesa greco-ortodossa

4

Teatro Verdi

6

Piazza Unità d'Italia

7

Piazza della Borsa

Via della Madonna del Mare

5

Piazzetta Barbacan



True Spandau Ballet

1:45 5:29



3

Molo Audace

Immaginiamo qui James Joyce e Nora a passeggio al tramonto che progettano il loro futuro tenendosi la mano. Fermarsi alla rosa dei venti posta in cima al molo è d'obbligo.

–
Imagine James Joyce and Nora walking at sunset, planning their future while holding hands. Stop at the wind rose at the end of the pier.



Careless whispers George Michael

3:23 5:04



6

Teatro Verdi

Joyce vi portava Nora per assistere a numerose opere liriche di cui era appassionato. Concludere qui una serata romantica è qualcosa di assolutamente magico.

–
Joyce used to bring Nora here to see many operas of which he was a fan. Ending a romantic evening here is absolutely magical.



Danza dei Cavalieri Sergej Prokofiev

1:16 5:41



4

Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò dei Greci Greek Orthodox Church of St. Nicholas of the Greeks

Molto frequentata da James Joyce merita un'occhiata l'interno riccamente decorato. Potete gustare un caffè o un aperitivo nell'adiacente caffè storico Tommaseo

–
Much frequented by James Joyce, the richly decorated interior is worth a look. You can enjoy a coffee or an aperitif in the nearby historic Café Tommaseo.



Rain, in Your Black Eyes Enzo Basso

8:28 11:24



5

Piazza Barbacan

Luogo frequentato da Joyce durante la sua permanenza in via Bramante, ci capitate scendendo dal colle di San Giusto da via San Michele. Trovate l'Arco di Riccardo e numerosi locali dove poter mangiare qualcosa.

–
A place loved by Joyce during his stay in Via Bramante, you will find it coming down the San Giusto hill from Via San Michele. You will see Riccardo's Arch and several places to eat.



Save a Prayer Duran Duran

4:20 5:25



7

Piazza della Borsa

Qui si trovava il primo cinema aperto a Trieste "Cineografo Americano", frequentato da Joyce la cui insegna è tutt'ora visibile nella lunetta al civico n.12. Potete concludere qui con un drink all'Antico Caffè Torinese e ammirare le luci della piazza e della adiacente Piazza Unità.

–
This was the site of the first cinema opened in Trieste, the "Cineografo Americano", where Joyce used to go, whose sign is still visible in the lunette at number 12. You can stop here with a drink at the Antico Caffè Torinese and admire the lights of the square and Piazza Unità nearby.

BASTIANI

OROLOGERIA · GIOIELLERIA

La quinta dimensione del lusso

Tutti la bramano,
noi te la facciamo vivere.
Immergiti nell'eleganza
e nella raffinatezza
dell'universo Bastiani.



Rolex Tudor Cartier Piaget Longines Nomos Montblanc De Vecchi Leo Pizzo
Serafino Consoli Gucci Marco Garbella Vhernier

P.Bastiani

Via S. Nicolò 27, Trieste

t. +39 040 630942

m. info@pbastiani.it



www.orologeriabastiani.com



Una città da Oscar

di /by
Federico Poillucci



“E Dio disse:
sia fatta la luce,
e la luce fu fatta.”

*“And God said,
Let there be light,
and there was light.”*

(Genesi, 1,3)

Come ci rammenta il libro della Genesi, il primo atto compiuto da Dio subito dopo la creazione del cielo e della terra fu di illuminare quanto realizzato. Per secoli, la prerogativa di potersi in qualche modo ammantare di divino creando luce, appartenne ai grandi pittori: Rembrandt, Monet, Caravaggio...

Un privilegio, quello di farsi “creatori di luce” che a partire dal secolo scorso passò agli autori della settima arte, i registi, ed ai loro garzoni di bottega, i direttori della fotografia.

Molti dei grandi registi che hanno girato le loro opere a Trieste non hanno mai dimenticato la grana della luce



naturale che si posa sulla città, vivida nelle giornate terse, sferzante in quelle di bora, dorata al tramonto. Una luce versatile con una particolarità eccezionale, come noterà Gabriele Salvatores, che qui ha girato ben quattro film: muta non solo da una stagione all'altra, ma anche da un'ora all'altra, spalancando per gli autori infinite possibilità creative.

C'è chi ne ha colto i toni più lividi, come Giuseppe Tornatore che in "La sconosciuta" fa muovere la protagonista Xenia Rappoport spesso sotto un cielo ingombro di nubi, senza mai rinunciare, però, a un certo vibrante bagliore azzurrino che pare venire direttamente dall'acqua.

O che, in "La migliore offerta", esplora le sfumature del grigio perché Trieste possa diventare Vienna, l'ambientazione originale del film. Non a caso, anche



Federico Poillucci e Gabriele Salvatores

Tornatore aveva sottolineato la poliedricità della luce triestina: "Con tutti i giochi di luce e i posti diversi che ho ammirato qui, posso fare altri venti film", aveva detto il regista nel 2005, proprio durante le riprese de "La sconosciuta".

E c'è chi, come un altro Premio Oscar, Gabriele Salvatores, ha intuito di questa luce le potenzialità fantastiche,

La particolarità della luce di Trieste è che cambia a seconda della stagione, ma anche all'interno della stessa giornata.

The special thing about the light in Trieste is that it changes according to the season, but also within the same day.

quell'intensità calda e aurea perfetta sia per avvolgere le imprese del supereroe adolescente de "Il ragazzo invisibile", sia per dare il via al viaggio iniziatico e sentimentale attraverso Istria e Dalmazia di "Tutto il mio folle amore". "La particolarità della luce di Trieste è che cambia a seconda della stagione, ma anche all'interno della stessa giornata. E c'è una grande differenza tra una giornata di bora ed una di libeccio. È la luce, insieme alla sua architettura, a rendere Trieste così occidentale ma balcanica, nordica ma mediterranea, elegante e decadente. Tanto che io ci ho ambientato non solo Trieste stessa, ma anche Montecarlo, la Russia, Amsterdam, Amburgo. E ci si potrebbe ambientare benissimo anche Parigi o Londra".

Oppure, un luogo immaginario come Ghenf, la città sul mare nella quale agisce Diabolik nel fumetto delle sorelle Giussani come nei tre adattamenti cinematografici firmati dai Manetti Bros: il primo è uscito nel dicembre scorso al cinema. "A Trieste abbiamo girato la nostra Ghenf. E la luce di Ghenf è meravigliosa!", dicono Marco e Antonio Manetti. "Partiamo dal presupposto che, secondo noi, la luce è più o meno uguale dappertutto: sono il cinema da una parte, e le caratteristiche del luogo dall'altra, a renderla speciale; la collocazione geografica, l'urbanistica, l'architettura. Detto questo, sicuramente a Trieste, di cui siamo innamorati, la luce è particolare, grazie alla dimensione delle strade, che sono comparabili a quelle di una grande città, forse tra le più larghe d'Italia, e al colore dei palazzi, per la maggior parte chiari. Per le recenti riprese di Diabolik 2 e 3 abbiamo sfruttato

Giuseppe Tornatore e Geoffrey Rush sul set de "La migliore offerta"



Come ogni città di mare, Trieste è baciata dalla luce perché c'è un'apertura: la luce arriva diretta, in alcuni punti l'orizzonte si confonde con il cielo.

—
Like any seaside town, Trieste is kissed by the light because there is an opening: the light arrives directly, in some places the horizon blurs with the sky.

ENGLISH TEXT

As the book of Genesis reminds us, God's first act immediately after the creation of heaven and earth was to illuminate what had been made. For centuries, the prerogative of being able to somehow cloak oneself in the divine by creating light belonged to the great artists: Rembrandt, Monet, Caravaggio...

A privilege, that of becoming "creators of light", which since the last century has passed to the authors of the seventh art, the directors, and their assistants, the directors of photography.

Many of the great directors who have shot their works in Trieste have never forgotten the grain of the natural light that falls on the city, vivid on clear days, lashing in the bora, golden at sunset. It is a versatile light with an exceptional feature, as Gabriele Salvatores, who shot four films here, noted: it changes not only from one season to another, but also from one hour to the next, opening up infinite creative possibilities for authors.

There are those who have captured its livelier tones, such as Giuseppe Tornatore, who in "La sconosciuta" lets the protagonist Xenia Rappoport move often under a cloudy sky, without ever losing a certain vibrant blue glow that seems to come straight from the water.

Or, in "The Best Offer", he explores the shades of grey so that Trieste can become Vienna, the film's original setting. It is no coincidence that Tornatore himself emphasised the versatility of Trieste's light: "With all the plays of light and the different places I have admired here, I could make twenty more films", the director said in 2005, during the shooting of "La sconosciuta".

And there are those who, like another Oscar winner, Gabriele Salvatores, have realised the fantastic potential of this light, that warm, golden intensity that is perfect for enveloping the adventures of the teenage superhero in "The Invisible Boy", as well as for starting the initiatory and sentimental journey through Istria and Dalmatia in "Tutto il mio folle amore". "The special thing about



Federico Poillucci

Nato a Milano nel 1972, è stato fondatore della Friuli Venezia Giulia Film Commission nel 1999 e Presidente da allora fino al 2021. Dal 2000 è Member of AFICI (Association Film Commissions International), nel 2003 è socio fondatore di IFC (Italian Film Commissions) e nel 2005 di EUFCN (European Film Commission Network). È stato consulente per l'avvio delle film commission del Comune di Bologna, della Provincia Autonoma di Trento e della Film Commission Albania. Socio Fondatore del Fondo Regionale Audiovisivo FVG e della Casa del Cinema di Trieste.

Federico Poillucci, born in Milan in 1972, founded the Friuli Venezia Giulia Film Commission in 1999 and has been its President since then until 2021. He has been a member of AFICI (Association Film Commissions International) since 2000, a founding member of IFC (Italian Film Commissions) in 2003 and of EUFCN (European Film Commission Network) in 2005. He has been a consultant for the start-up of the film commissions of the Municipality of Bologna, the Autonomous Province of Trento and the Film Commission Albania. Founding member of the FVG Regional Audiovisual Fund and of the Casa del Cinema in Trieste.

Per le recenti riprese di Diabolik 2 e 3 abbiamo sfruttato soprattutto i tramonti, con la cosiddetta “luce a cavallo”.

For the recent Diabolik 2 and 3 shoots, we mainly used the sunsets, when light starts to fade.

Manetti. “We start from the assumption that, in our opinion, light is more or less the same everywhere: it is the cinema on the one hand, and the characteristics of the place on the other, that make it special; the geographical location, the urban planning, the architecture. Having said that, certainly in Trieste, which we are in love with, the light is special, thanks to the size of the streets, which are similar to those of a big city, perhaps among the widest in Italy, and to the colour of the buildings, which are mostly pale. For the recent Diabolik 2 and 3 shoots, we mainly used the sunsets, when light starts to fade. Like any seaside town, Trieste is kissed by the light because there is an opening: the light arrives directly, in some places the horizon blurs with the sky. Even where the sea cannot be seen,



the light in Trieste is that it changes according to the season, but also within the same day. And there is a big difference between a bora and a libeccio day. It is the light, together with its architecture, that makes Trieste so western yet Balkan, northern yet Mediterranean, elegant yet decadent. So much so that I have set not only Trieste itself, but also Monte Carlo, Russia, Amsterdam and Hamburg. And you could also perfectly set Paris or London here.

Or, an imaginary place like Ghenf, the city by the sea where Diabolik acts in the Giussani sisters' comic strip and in the three film adaptations by Manetti Bros: the first was released last December at the cinema. “We shot our Ghenf in Trieste, and the light in Ghenf is wonderful!” say Marco and Antonio

the light reveals its presence. Without lapsing into rhetoric, Trieste also has the advantage that the sun sets into the sea: Diabolik 2, for example, will open with a scene from the Sanctuary of Monte Grisa at dusk, in that magical moment just after the sun has set, and the first lights of the city come on. But we also shot at sunset on the Strada per Lazzaretto and at the Faro della Vittoria. It has to be said that the street lighting in Trieste is also very beautiful and well-maintained, and it works well when shooting at night”. ■

OFFICINA | SPAZIOCAVANA

l'atelier dell'arredamento a Trieste

The floor plan is divided into several functional areas, each associated with specific brands:

- OFFICINA BY NIGHT** (top left): Includes logos for **ibou** and **porro**.
- OFFICINA BATHROOM STYLE** (top middle): Includes logos for **zinelli&perizzi**, **MAKRO bathroom concepts**, **MARAZZI**, **Rapsel**, and **Wall&deco**.
- OFFICINA TEXTILE** (top right): Includes logos for **BRADENI**, **C & C**, **Cole & Son**, **DEDAR MILANO**, **DESIGNERS GUILD**, **JACQUARD FRANÇAIS**, **Loro Piana**, **MANUEL CANOVAS Paris**, **marimekko**, **RUBELLI**, and **Wall&deco**.
- OFFICINA DAYLIGHT** (bottom left): Includes logos for **Arclinea** (Centro Cucine Regionale FVG), **edra**, **e DePadova**, **Cassina**, **vitra.**, **CARL HANSEN & SON**, and **Knoll**.

The main entrance is labeled **Entrata** at the bottom right. A small inset image shows a decorative wrought-iron gate.



scopri il video
OFFICINA | SPAZIOCAVANA
l'atelier dell'arredamento

via San Sebastiano, 1 - Trieste
 T +39 040 632191
www.zinellieperizzi.it

di /by
Ottavio Silva

LOVE at HOME

La casa è sempre più un rifugio dove assaporare relax e intimità. L'espressione massima è la camera da letto dove riservare del tempo a se stessi, leggere, concentrarsi e, nelle case più grandi, una spa con una piccola palestra casalinga che regala maggiore calore dei centri benessere in città e che ti consente di non perdere tempo negli spostamenti così da trascorrere dei dolci momenti tra bagno turco, sauna, vasca idromassaggio e fitness casalingo.

Tornando alla camera da letto è sempre più frequente il bisogno di dare rilievo alla parte ricreativa. Questa parte della casa, infatti, non è più intesa solo come spazio dove si riposa o si consuma la propria vita matrimoniale, ma un luogo ibrido dove magari si può ospitare una libreria con



La casa è sempre più un rifugio dove assaporare relax e intimità.

The home is increasingly becoming a haven for relaxation and intimacy.

una *chaise longue* per consentire agli appassionati di lettura di immergersi nel loro hobby poco prima di andare a dormire o durante i momenti della giornata. C'è perfino chi, appassionato di musica, ha pensato di installare il pianoforte a muro in camera da letto così da poter affiancare la musica ai momenti di rilassamento in una zona più intima di un salotto. O chi ha voluto inserire la toilette per dedicarsi alla cura del proprio corpo e volersi bene.

Così l'armadio, oramai, non trova più la sua dimensione all'interno della camera ma in un ambiente apposito, una cabina armadio dove trovare tutti i vestiti e gli accessori a portata di mano; mentre attorno al letto non mancano mai dei complementi poiché si ha sempre più la necessità di avere dei mobili per tenere delle cose come il carica telefono, una collezione cui si tiene particolarmente, il proprio computer. L'atmosfera, poi, è fondamentale e la posso valorizzare inserendo un colore e/o una personalizzazione, anche una semplice sfumatura di bianco diversa; oppure utilizzando dei tessuti dal design non canonico con carta da parati, tende dai gusti decorativi, floreali, geometrici o minimalisti.

Importantissima la luce: rilevante e diretta per illuminare le cassettiere, diretta per l'angolo lettura ma soffusa e indiretta attorno al letto per far sì che si respiri un'atmosfera accogliente, calda come un maglione che ti avvolge e protegge. ■

The home is increasingly becoming a haven for relaxation and intimacy.

The ultimate expression of this is the bedroom, where you can spend some time to yourself, reading, concentrating and, in larger homes, a spa with a small home gym that is warmer than the wellness centres in town and that allows you not to waste time moving around so that you can spend some lovely moments in the Turkish bath, sauna, Jacuzzi and home fitness.

Going back to the bedroom, there is a growing need to emphasise its leisure side. This part of the home, in fact, is no longer intended only as a space where one rests or enjoys one's marriage, but a hybrid place where perhaps there can be a bookcase with a *chaise longue* so that



L'espressione massima è la camera da letto dove riservare del tempo a se stessi.

The ultimate expression of this is the bedroom, where you can spend some time to yourself.

reading enthusiasts can immerse themselves in their hobby just before going to sleep or during the day.

There are even those who, as music lovers, have thought of installing a wall-mounted piano in the bedroom so as to be able to combine music with moments of relaxation in a more intimate area than a living room. Or those who wanted to include the dressing table to take care of their bodies and feel good.

The wardrobe is no longer located in the bedroom, but in a special room, a walk-in wardrobe where you can find all your clothes and accessories within easy reach. There is no shortage of accessories around the bed, as people increasingly need to have furniture to store things such as their phone charger, a collection they are particularly fond of, or their computer.

The atmosphere is also fundamental and can be enhanced by adding a colour and/or personalisation, even a simple different shade of white; or by using unusual design fabrics with wallpaper, curtains in decorative, floral, geometric or minimalist styles.

Light is extremely important: relevant and direct light to illuminate the drawers, direct light for the reading corner but soft and indirect light around the bed to create a welcoming atmosphere, as warm as a jumper that wraps around you and protects you. ■

di /by
Paola De Cassan

WEDDING DAY

Trieste non ha solo la nomea di città austera dovuta alle sue influenze asburgiche, ma è certamente una città romantica con i suoi scorci, i suoi angoli suggestivi e il mare che si spalanca in un orizzonte senza fine.

Senza fine come le storie d'amore e gli intenti delle coppie che scelgono Trieste come località dove sposarsi e suggellare il loro amore. Chiacchierando con Alessia Valmarin, *wedding planner* che lavora nel campo della ristorazione, ci siamo fatti consigliare alcuni suggerimenti per rendere il vostro giorno davvero indimenticabile. Perché a Trieste, soprattutto negli ultimi anni grazie all'offerta di strutture ricettive di alto livello in espansione, nonché un'offerta turistica variegata, il turismo wedding è sempre più in auge.

Alessia comincia raccontandoci di un matrimonio da favola di cui si sta occupando. Una coppia milanese ha infatti scelto di organizzare a Trieste una tre giorni per tutti i loro ospiti, circa centocinquanta. Il weekend inizia con un aperitivo suggestivo a bordo della motonave Delfino Verde. Una meraviglia poter brindare con amici e parenti ammirando la città al tramonto, navigando al largo del Castello di Miramare e atracciando in piazza Unità d'Italia. Alla sera cena libera approfittando dei tanti ristoranti e cucine adatte alle esigenze di tutti. Il giorno dopo matrimonio e cerimonia e un day after davvero unico! ■



ENGLISH TEXT

Trieste not only has the reputation of being an austere city due to its Hapsburg influences, but it is certainly a romantic city with its views, picturesque corners and the sea that opens out into an endless horizon.

As endless as the love stories and intentions of the couples who choose Trieste as the place to get married and seal their love. Chatting with Alessia Valmarin, a wedding planner who works in the catering business, we have come up with some suggestions to make your day truly unforgettable. Because in Trieste, especially in recent years thanks to the growing number of high-level accommodation facilities and a varied tourist offer, wedding tourism is increasingly trendy.

Alessia begins by telling us about a fairytale wedding she is currently working on. A couple from Milan has chosen to organise a three-day event in Trieste for all their guests, about one hundred and fifty of them. The weekend begins with an enchanting aperitif on board the motorboat Delfino Verde. A wonderful opportunity to toast with friends and family while admiring the city at sunset, sailing off the Miramare Castle and docking in Piazza Unità d'Italia. In the evening, guests can dine on their own, enjoying the many small restaurants and cuisines to suit everyone's needs. The day after wedding and ceremony and a truly unique day after! ■

Negli ultimi anni grazie all'offerta di strutture ricettive di alto livello in espansione, nonché un'offerta turistica variegata, il turismo *wedding* è sempre più in auge.

In recent years, thanks to the growing number of high-level accommodation facilities and a varied tourist offer, wedding tourism is increasingly trendy.



Alessia Valmarin

24 anni nella ristorazione
13 anni nel wedding

Nel 1998 apre il ristorante "Ai tre Magnoni" con suo fratello Daniele Valmarin. Nel 2009 primo catering per matrimonio di amici al castello di San Giusto; da quell'anno intraprende la strada dei catering e si specializza come wedding planner.

24 years in the food business
13 years in the wedding business

In 1998 she opened the restaurant "Ai tre Magnoni" with her brother Daniele Valmarin. In 2009, her first catering service for a friend's wedding at San Giusto Castle; from that year on, she took the catering career path and specialised as a wedding planner.

www.ai3magnoni.com



La cerimonia The ceremony

Uno dei vantaggi che rende Trieste la scelta perfetta per organizzare il proprio matrimonio è la disponibilità di chiese di culti diversi: dalla Sinagoga al Tempio Serbo-Ortodosso, dalla Chiesa Evangelica alla Chiesa Greco-Ortodossa, senza dimenticare l'Anglicana e le tante chiese cattoliche. Nel caso si preferisca il rito civile il Comune di Trieste, oltre a mettere a disposizione la sala dei matrimoni sotto al Municipio in piazza Unità d'Italia ha, tra le sedi disponibili, il giardino di Villa Sartorio, residenza museo nel rione di San Vito e Villa Revoltella, nell'omonimo giardino situato in una zona di vaste aree boschive. Da considerare anche un rito "fuori porta" nella suggestiva chiesetta di Monrupino, nel Carso di Trieste o nel Santuario di Muggia Vecchia - all'interno o nel giardino - o, per riti e cerimonie più intime il Castello di Muggia. Altre location dalla bellezza invidiabile sono il Castello di San Giusto che domina la città e abbraccia il golfo di Trieste e il Castello di Duino, un tempo dimora del poeta neo-romantico Rainer Maria Rilke, a picco sul mare e circondato dalle splendide falesie bianche. Bellissima anche Villa Bonomo, un'antica residenza nobile in via Bonomea adatta a cerimonie più intime; infine, sulle rive di Trieste, gli spazi del molo IV e del Magazzino 42 a bordo mare. Se preferisci lo stile "ballo delle debuttanti" a Trieste si trova la sala Teatro La Fenice, uno splendido salone delle feste dove si respira l'atmosfera di un tempo, ballando su un bellissimo parquet sotto un lampadario di cristallo.

One of the advantages that makes Trieste the perfect choice to organise your wedding is the presence of churches of different religions: from the Synagogue to the Serbian-Orthodox Temple, from the Evangelical Church to the Greek-Orthodox Church, not forgetting the Anglican and the many Catholic churches. If you prefer a civil ceremony, the Municipality of Trieste, besides the wedding hall underneath the Town Hall in Piazza Unità d'Italia, also offers the garden of Villa Sartorio, a museum residence in the district of San Vito, and Villa Revoltella, with its garden bearing the same name located in an area surrounded by woodland. Also worth considering is an "out of town" ceremony in the charming little church of Monrupino, in the Karst region of Trieste or in the Sanctuary of Muggia Vecchia - indoors or in the garden - or, for more intimate rites and ceremonies, the Castle of Muggia.

Other locations of enviable beauty are San Giusto Castle, which dominates the city and embraces the Gulf of Trieste, and Duino Castle, once the home of the neo-romantic poet Rainer Maria Rilke, overlooking the sea and surrounded by splendid white cliffs. Villa Bonomo, an old aristocratic residence in Via Bonomea, is also beautiful and suitable for more intimate ceremonies; finally, on the shores of Trieste, the spaces of Pier IV and Magazzino 42 on the waterfront. If you prefer the "debutante ball" style, in Trieste there is the Teatro La Fenice, a splendid ballroom where you can breathe in the atmosphere of the past, dancing on a beautiful parquet floor under a crystal chandelier.



The day after

Perché non salutarsi in una tradizionale osmiza del Carso triestino? La coppia milanese di Alessia ha scelto di concludere così il weekend: un bel brunch in un ambiente più familiare e rustico assaggiando i vini e i prodotti della tradizione.

In fin dei conti in occasione delle "Nozze Carsiche" a Monrupino la tradizione vuole che si festeggi in tutte le osmize del paese!

Why not say goodbye in a traditional osmiza in the Karst region of Trieste? Alessia's Milanese couple chose to end the weekend in this way: a nice brunch in a more familiar and rustic setting, tasting traditional wines and products. After all, on the occasion of the "Karst Weddings" in Monrupino the tradition is to celebrate in all the osmize of the village!

BAKEL®

ADVANCED CLEAN BEAUTY



**100%
CLEAN**

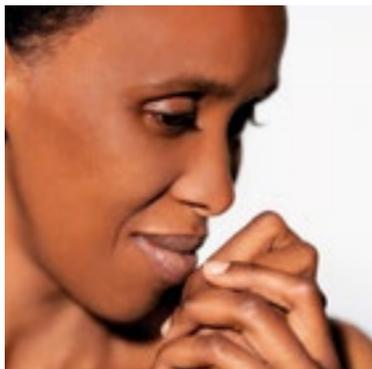
**0%
SOSTANZE
INUTILI**



**VEGAN &
CRUELTY FREE**



**REDUCE
REUSE
RECYCLE
REFILL**



**HEAVY METAL &
NICKEL TESTED**



BEAUTY CONSCIOUS

Your choices matter



LA BELLEZZA CONSAPEVOLE PARTE DA TE!

BAKEL ti incoraggia ad effettuare scelte consapevoli in ambito cosmetico, facendo risaltare la tua bellezza autentica attraverso formulazioni rigorosamente clean, efficaci, sicure ed eco-friendly.



SCOPRI DI PIÙ

bakel.it

BAKEL®
PARTNER

**FARMACIA
ALL'IGEA**



V. della Ginnastica, 6, Trieste
farmaciaigeatrieste.it
☎ 040772148 📞 370 36 56 436

CORRISPONDENZE D'ARTE

di /by
Lorenzo Michelli

INFO

Monet e gli Impressionisti in Normandia

via Diaz, 27

Fino al /until 5.06.2022

Prenota almeno 1 notte a Trieste nelle strutture aderenti: in regalo il biglietto per la mostra. /Book at least 1 night in Trieste in one of the participating hotels and get a free ticket to the exhibition.

www.discover-trieste.it

Impressioni pittoriche

Art impressions

Il Museo Revoltella apre le porte alla pittura francese, all'en plein air di matrice impressionista, alle luci e ai colori della Normandia. Tra le opere dei grandi Courbet, Monet, Corot che ritraggono Deauville piuttosto che Dieppe, vi è anche un'opera singolare, di piccole dimensioni di Auguste Renoir. L'opera è intitolata "Tramonto, veduta di Guernsey" ed è datata 1893 circa.

Il Renoir di quegli anni è già ampiamente riconosciuto non solo come uno dei maestri dell'Impressionismo, ma anche come un curioso e poliedrico sperimentatore. La retrospettiva del 1892 in cui viene esposto anche il celebre "Bal au moulin de la Galette", lo aveva definitivamente fatto entrare nell'olimpo dei grandi artefici di quella che sarà la lunga e fortunata storia della pittura del tocco, dell'impressione. Sono gli anni in cui la rappresentazione documentativa viene consegnata alla fotografia e l'artista può dedicarsi a tradurre elementi del naturale in assoluta libertà, finalmente scivolo da griglie prospettiche o da cromie realistiche. In quest'opera, Renoir si avventura all'estremo, verso quel limite oltre il quale sembrerebbe esserci la pura astrazione. Il suo dirompente bisogno di proseguire la ricerca pittorica gli farà dire: "Avevo spremuto l'Impressionismo

quanto più potevo ed ero giunto alla conclusione che non sapevo né disegnare né dipingere. In una parola, l'Impressionismo era, per quanto mi riguardava, un vicolo cieco".

In questa piccola e preziosissima tela emerge una sorta di puro compiacimento coloristico in cui azzurrini e violetti si accostano gli uni agli altri creando molteplici sfumature. Un unico elemento a destra, un frammento di costa rocciosa riconduce la composizione verso la realtà, nel paesaggio esistente, peraltro ricordato del titolo. Pur guardando al limite, Renoir continua nell'interpretazione di ciò che l'occhio può osservare, eppure formalmente già suggerisce quelle che poi saranno le strade dell'arte astratta e delle ricerche rivolte a ciò che sta oltre la realtà visibile per la strutturazione di luoghi e spazi e forme da immaginare ad occhi chiusi. ■





Auguste Renoir, *Tramonto, veduta di Guernsey*, 1893 ca

ENGLISH TEXT

The Revoltella Museum opens its doors to French painting, to the impressionist en plein air, to the lights and colours of Normandy. Among the works by the great Courbet, Monet and Corot that depict Deauville and Dieppe, there is also an exceptional small work by Auguste Renoir. The work is entitled 'Sunset, View of Guernsey' and is dated around 1893.

The Renoir of those years was already widely recognised not only as one of the masters of Impressionism, but also as a curious and multifaceted experimenter. The exhibition of 1892, which included the famous "Bal au moulin de la Galette", had definitively established him as one of the great creators of what was to be the long and successful history of touch painting, of impression.

These were the years when documentary representation was handed over to photography and the artist could

devote himself to translating elements of nature in absolute freedom, finally free of perspective grids or realistic colours.

In this work, Renoir ventures to the extreme, towards that limit beyond which there would seem to be pure abstraction.

His overwhelming need to continue his pictorial research made him say: "I had squeezed Impressionism as hard as I could and had come to the conclusion that I knew neither how to draw nor how to paint. In a word, Impressionism was, as far as I was concerned, a dead end".

In this small and very precious canvas, a sort of pure colouristic complacency emerges, in which blues and violets are juxtaposed with each other to create multiple nuances. A single element on the right, a fragment of rocky coastline, brings the composition back to reality, into the existing landscape, mentioned in the title.

While looking at the limit, Renoir continues to interpret what the eye can observe, yet formally he already suggests what would later be the paths of abstract art and of research aimed at what lies beyond visible reality for the shaping of places and spaces and forms to be imagined with the eyes closed. ■

DAGLI UFFIZI A MIRAMARE

*From the Uffizi
to Miramare*

La Madonna delle rose di Tiziano Vecellio, in prestito a Miramare dalle Gallerie degli Uffizi, è al centro di una mostra che racconta storie di doni, scambi e peregrinazioni di opere d'arte.

Il dipinto ha avuto una lunga storia di viaggi attraverso l'Europa. Nel XVII secolo apparteneva all'arciduca Leopoldo Guglielmo d'Asburgo, che costituì a Bruxelles una delle maggiori raccolte d'arte dell'epoca. Trasferita a Vienna con il resto della collezione, l'opera fu riprodotta nel *Theatrum Pictorium* (1660), l'eccezionale catalogo illustrato delle opere italiane di Leopoldo Guglielmo, di cui si può ammirare un esemplare in prestito dalla Biblioteca Estense Universitaria di Modena.

L'opera giunge nelle collezioni degli Uffizi nel 1793, nell'ambito di uno

La *Madonna delle rose* di Tiziano





scambio di opere concordato tra l'imperatore Francesco II d'Asburgo e il fratello Ferdinando III di Toscana, un reciproco dono con forti valenze insieme politiche e culturali. Il dipinto prende il nome convenzionale dalle rose che san Giovannino, sotto lo sguardo materno della Vergine, porge al Bambino. Attributo di divinità fin dai tempi antichi, le rose sono cariche di valenze simboliche in arte e letteratura e sono da sempre coltivate per adornare i giardini, luoghi di meraviglia, studio e contemplazione. Alla Vergine furono attribuite molte qualità floreali, provenienti dalla Bibbia, così come molti degli emblemi vegetali legati al culto di Venere: tra questi le rose, naturale simbolo dell'amore.

Non dimentichiamo che nel Rinascimento si apriva, in parallelo allo sviluppo delle arti, anche una nuova era per l'arte dei giardini, e i doni diplomatici di fiori e semi tra nobili e regnanti fioriva in parallelo a quello degli scambi di opere d'arte.

Grazie a questa esposizione, nata da un'iniziativa congiunta del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare e delle Gallerie degli Uffizi, la Madonna delle rose di Tiziano continua ad essere un veicolo di scambi culturali, di relazioni e di storie. ■

ENGLISH TEXT

The Madonna of the Roses by Titian Vecellio, on loan to Miramare from the Uffizi Galleries, is at the centre of an exhibition that tells the story of gifts, exchanges and wanderings of works of art.

The painting has a long history of travelling through Europe. In the 17th century it belonged to Archduke Leopold Wilhelm of Habsburg, who built up one of the largest art collections of the time in Brussels. The work was moved to Vienna with the rest of the collection and reproduced in the *Theatrum Pictorium* (1660), the exceptional illustrated catalogue of Leopold Wilhelm's Italian works, a copy of which is on loan from the Biblioteca Estense Universitaria in Modena.

The painting reached the Uffizi collections in 1793, as part of an exchange of artworks agreed between Emperor Franz II of Habsburg and his brother Ferdinand III of Tuscany, a reciprocal gift with strong political and cultural values. The painting takes its conventional name from the roses that Saint John, under the Virgin's maternal gaze, holds out to the Child. Attributed to deities since ancient times, roses are charged with symbolic values in art and literature and have always been cultivated to

La *Madonna delle rose* di Tiziano è al centro di una mostra che racconta storie di doni, scambi e peregrinazioni di opere d'arte.

The Madonna of the Roses by Titian is at the centre of an exhibition that tells the story of gifts, exchanges and wanderings of works of art.

adorn gardens, places of wonder, study and contemplation. Many floral qualities were attributed to the Virgin from the Bible, as were many of the plant emblems linked to the cult of Venus: among them roses, the natural symbol of love.

Let us not forget that in the Renaissance, a new era for garden art was opening up in parallel with the development of the arts, and diplomatic gifts of flowers and seeds between nobles and rulers flourished in parallel with the exchange of works of art.

Thanks to this exhibition, the result of a joint initiative of the Historical Museum and Park of Miramare Castle and the Uffizi Galleries, Titian's Madonna of the Roses continues to be a vehicle for cultural exchanges, relationships and stories. ■

Foto di /Photo by
Massimo Gardone



Rose in città

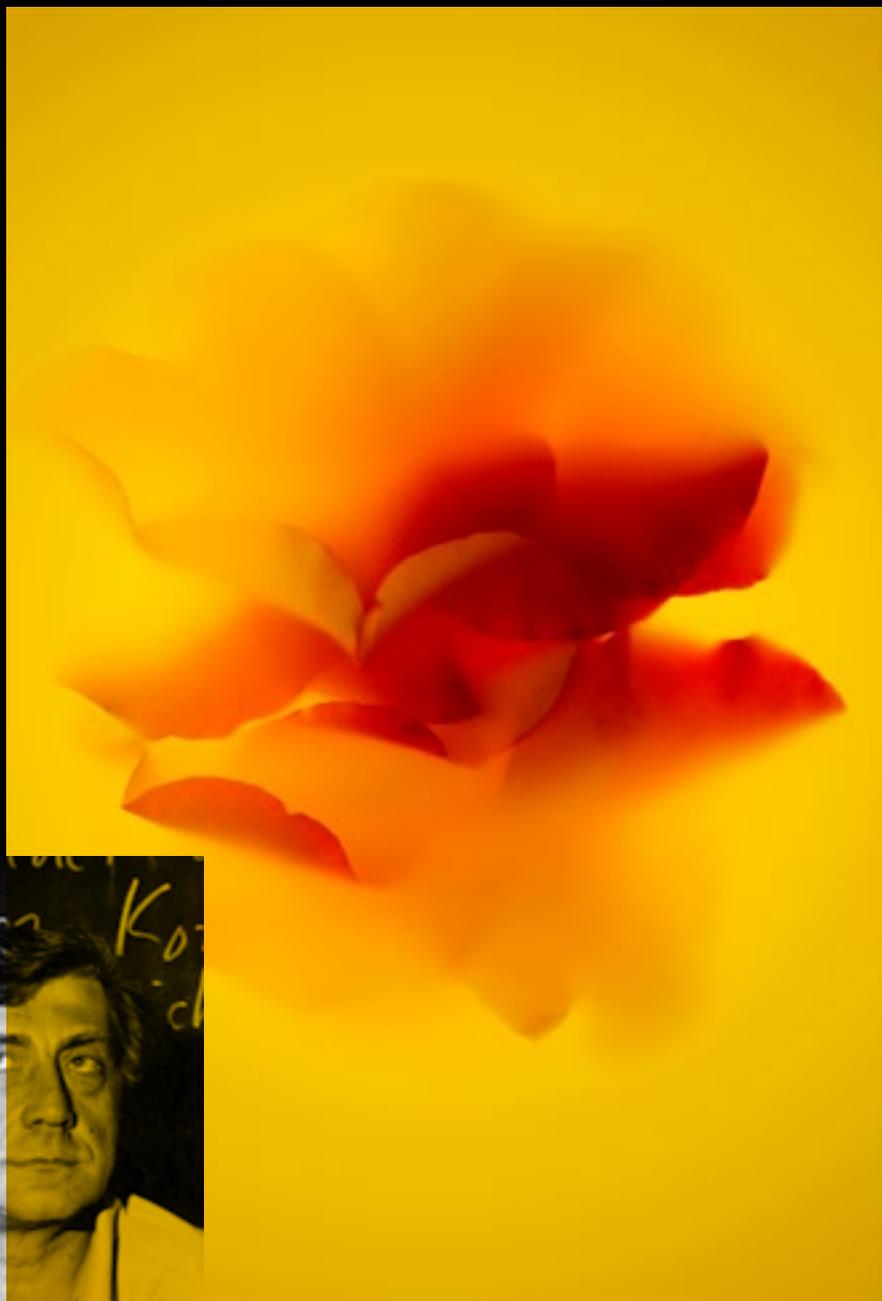


**Ospedale psichiatrico
Psychiatric Hospital**

Inaugurato a Trieste nel 1908 all'interno del Parco di San Giovanni, negli anni Settanta diventa luogo di innovazione e cambiamento. L'ospedale e il Parco si aprono alla città: i malati sono liberi di uscire e i cittadini di entrare.

–
Opened in Trieste in 1908 inside San Giovanni Park, in the 1970s it became a place of innovation and change. The hospital and the park opened up to the city: patients were free to leave and citizens to enter.





Franco Basaglia

Psichiatra che dette il via alla rivoluzione di portata internazionale nel campo della psichiatria restituendo dignità alla malattia mentale. È considerato il fondatore della psichiatria moderna, terapeutica e riabilitativa.

The psychiatrist who started the international revolution in psychiatry by restoring dignity to mental illness. He is considered the founder of modern psychiatry, both in terms of therapy and rehabilitation.



Il roseto The Rose Garden

Uno dei più grandi d'Italia, ospita quasi cinquemila varietà di rose, da quelle dedicate a personaggi famosi a molteplici varietà europee, americane e giapponesi.

–
One of the largest in Italy, it is home to almost five thousand varieties of roses, from those dedicated to famous people to many European, American and Japanese varieties.







Appuntamenti

Oggi Parco e città sono uno splendido giardino aperto, un laboratorio di imprenditoria sociale, di attività assistenziali, di proposte ricreative e culturali come Horti Tergestini in primavera e 'Rose, Libri, Musica e Vino' a maggio.

-

Today, the Park and the city are a splendid open garden, a laboratory of social entrepreneurship, welfare activities, recreational and cultural events such as 'Horti Tergestini' in spring and 'Roses, Books, Music and Wine' in May.

www.parcodisangiovanni.it



Massimo Gardone

Massimo Gardone è nato a Genova e cresciuto a Palermo. A Trieste fonda lo Studio Azimut insieme ad Alessandra e Lorenza. Dagli anni '90 si specializza nello still life e lavora in sinergia con i più importanti grafici italiani. La sua visione creativa, in equilibrio tra ricerca personale e esigenze commerciali, viene scelta per ridefinire l'identità visiva di molti brand. Nei suoi progetti personali scardina tutte le imposizioni standard: i suoi fiori racchiudono un'armoniosa fusione tra la poeticità della morbidezza e il rigore grafico diventando copertine di libri, trame di tessuti pregiati e originali pezzi d'arredo; i suoi orizzonti sono irrequiete geometrie che accarezzano l'anima.

-
Massimo Gardone was born in Genoa and grew up in Palermo. In Trieste he founded Studio Azimut together with Alessandra and Lorenza. Since the 1990s he has specialised in still life and has worked in synergy with leading Italian graphic designers. His creative vision, balanced between personal research and commercial needs, was chosen to redefine the visual identity of many brands. In his personal projects he breaks down all standard restrictions: his flowers enclose a harmonious blend of poetic softness and graphic rigour, and become book covers, fine fabric textures and original pieces of furniture; his horizons are restless geometries that caress the soul.

Si dice che in amore e in guerra tutto è lecito, che non ci sono regole. Eppure, in una società fluida e con poche certezze, qualcuna resta. Ad esempio la cena al ristorante con fini, per così dire, romantici. Non servono che pochi ingredienti per far colpo anche sul meno sentimentale dei partner: la scelta accurata del ristorante, un buon vino, attenzione ai particolari e, naturalmente Trieste, una città fatta apposta per sublimare il tête-à-tête.

Considerando gli ingredienti di base, cominciamo con il botto e andando sul sicuro. Posto incantevole, piazza dell'Unità d'Italia con i suoi riflessi incantati al tramonto e il suo mood dolce e austero al tempo stesso. Vini strepitosi e cibo stellato, nel vero senso della parola perché qui, dietro ai fornelli, ci sono le due stelle Michelin Matteo Metullio e Davide De Pra. È l'Harry's Piccolo, ristorante del Grand Hotel Duchi d'Aosta, certo non un posticino per tutte le tasche ma davvero meritevole per un romantico *rendez-vous*. In questo scrigno di raffinatezza nel cuore di Trieste gli chef stellati propongono piatti che interpretano questo territorio stretto tra mare e Carso ma non dimenticano di evocare il lontano Est.



Harry's Piccolo

*Feel good,
feel romantic*

Piatto stellare

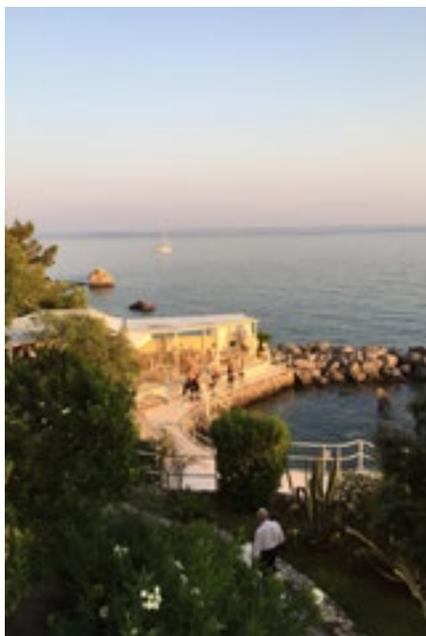
L'Harrysotto (Ristorante Grand Hotel Duchi): risotto, acqua di pomodoro, plancton, acciughe, basilico, capperi gli ingredienti dell'iconico piatto di Matteo Metullio.

Menù degustazione "Adriatico" a base di pesce e percorso creativo degli chef "Incontro", sette portate, 200€ (+100€ abbinamento vini).

L'Harrysotto (Ristorante Grand Hotel Duchi): risotto, tomato water, plankton, anchovies, basil and capers are the ingredients of Matteo Metullio's iconic dish. "Adriatic" seafood tasting menu and the chefs' creative journey "Incontro", seven courses, €200 (+€100 wine pairing).

Piazza dell'Unità d'Italia, 2
da martedì a sabato
/from Tuesday to Saturday
19.30 - 21.30
domenica /Sunday
12.30 - 14.30

harrys@duchidaosta.com
Tel. +39 040 660606



Cardamomo Food Drink Chill

Se considerate il ristorante stellato troppo impegnativo, si può puntare sull'indubbio fascino di un tavolo a pochi metri dal mare, lasciando che le parole d'amore siano apostrofate dallo sciabordio delle onde come al Cardamomo Food Drink Chill di Duino Aurisina, pochi coperti e pochi piatti. Una cornice di tal rara bellezza ha un piccolo prezzo da pagare, la lontananza dal parcheggio: alle signore si consigliano comode ballerine, tanto basta la location per sentirsi sexy. È un ristorante stagionale: il suggerimento non vale nei mesi freddi.

È aperto tutto l'anno ma rende molto di più nelle giornate di sole luminoso che solo la costiera triestina sa regalare il ristorante la Dama Bianca di Duino, con annesso beach club per anticipare la cena romantica con una giornata di relax. Sarà un'esperienza notevole cenare in un piccolo borgo in riva al mare, basterà un freschissimo pesce al forno, un calice di profumato vino bianco e lo strudel della Bianca.

Restando sulla costa vi proponiamo altre tre terrazze sul mare: la Tenda Rossa, cena vista castello di Miramare che più romantico di così non si può, il Faro, ristorante di mare all'ombra di un imponente simbolo di Trieste e il Pier, giovane ristorante proprio sul mare con un servizio cordiale e piatti gustosi e poco ricercati.

Il bello di Trieste è anche la molteplicità delle sue anime. Bellissima quella elegante e austera, ma altrettanto seducente quella popolare. Ecco perché a Trieste si può essere romantici anche in un'osteria, anzi in una Osmiza, a patto che sia a strapiombo sul mare e accompagni salame e uova sode a un verace Terrano. Niente di più afrodisiaco. ■

Pier The Roof



Osmiza & love

Tra le circa 150 osmize le più romantiche sono Stoka a Contovello e Verginella a Prosecco. La prima è una vera filosofia: bellissimo mangiare, bere e cantare sotto il pergolato di uva ammirando il Golfo di Trieste. La seconda è così romantica che le coppie in cerca di privacy possono gustare la cena tra i filari di viti in un pastino sul mare.

Of the 150 or so osmizas, the most romantic are Stoka in Contovello and Verginella in Prosecco. The former is a true philosophy: it is wonderful to eat, drink and sing under the grape pergola while admiring the Gulf of Trieste. The second is so romantic that couples looking for privacy can enjoy dinner among the vineyards by the sea.

Osmiza Stoka

Contovello, 29
Tel. +39 040 225859

Osmiza Verginella

Prosecco, 460
Tel. +39 348 804 9335

www.osmize.com

ENGLISH TEXT

It is said that all is fair in love and war, that there are no rules. And yet, in a fluid society with few certainties, some remain. For example, a dinner at a restaurant with romantic ends, so to speak. You only need a few ingredients to impress even the least sentimental of partners: a careful choice of restaurant, good wine, attention to detail and, of course, Trieste, a city made especially for enhancing tête-à-tête.

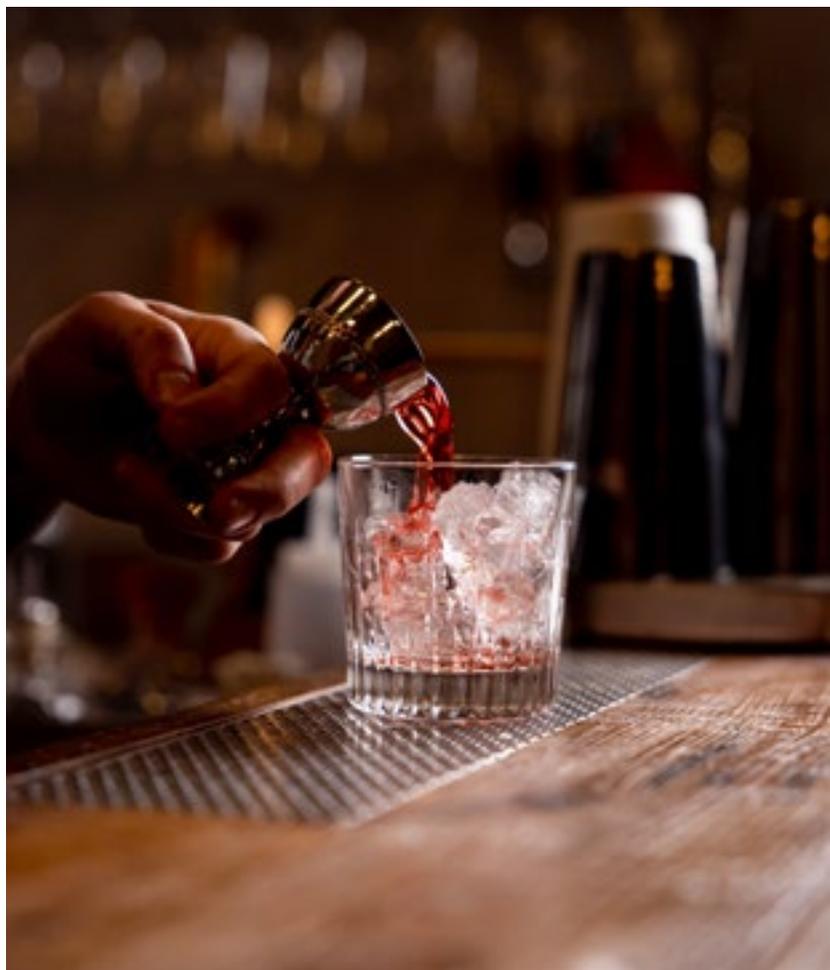
Taking into account the basic ingredients, let's start with a bang and play it safe. An enchanting place, Piazza dell'Unità d'Italia with its enchanting reflections at sunset and its mood both sweet and severe. Amazing wines and starred food, in the true sense of the word because here, behind the cookers, are the two Michelin stars Matteo Metullio and Davide De Pra. This is Harry's Piccolo, restaurant of the Grand Hotel Duchi d'Aosta, certainly not a place for every budget, but truly worthy of a romantic rendezvous. In this casket of refinement in the heart of Trieste, the starred chefs offer dishes that interpret this area between the sea and the Karst, without forgetting the Far East.

If you consider a starred restaurant too expensive, you can opt for the unrivalled charm of a table just a



Il bello di Trieste è anche la molteplicità delle sue anime. Bellissima quella elegante e austera, ma altrettanto seducente quella popolare.

The beauty of Trieste is also the multiplicity of its souls. The elegant and austere soul is beautiful, but the popular one is just as seductive.



Vintage dinner

Menzione a parte per "La Bottega dell'Antiquario", un bistrot moderno collocato nei locali di quello che era uno dei più caratteristici negozi di antiquariato del Ghetto triestino. Arredamento ricercato in autentico stile vintage per unire la gioia del buon cibo alle emozioni di un cocktail ricercato. Perfetto come aperitivo ma anche per la cena stessa, meglio al primo piano più intimo e raccolto.

A special mention for "La Bottega dell'Antiquario", a modern bistro located in what used to be one of the most characteristic antique shops of the Trieste Ghetto. Refined furnishings in authentic vintage style combine the joy of good food with the excitement of a sophisticated cocktail. Perfect as an aperitif but also for dinner itself, best on the first floor, more intimate and cosy.

Via delle Beccherie
Tel. +39 040 965 4606

few metres from the sea, allowing the words of love to be spoken by the lapping of the waves, as at Cardamomo Food Drink Chill in Duino Aurisina, with just a few seats and a few dishes. A setting of such rare beauty has a small price to pay, the distance from the car park: ladies are advised to wear comfortable ballerinas, as the location is enough to feel sexy. This is a seasonal restaurant: this recommendation does not apply in the cold months.

It is open all year round, but it is much more attractive on the bright sunny days that only the Trieste coast can offer, at the Dama Bianca restaurant in Duino, with an adjoining beach club, where you can anticipate a romantic dinner with a day of relaxation. It will be a remarkable experience to dine in a small village by the sea, all you need is

a freshly baked fish, a glass of fragrant white wine and Bianca's strudel.

Remaining on the coast we suggest three other terraces on the sea: the Tenda Rossa, a dinner with a view of Miramare Castle that can't be more romantic than this, the Faro, a sea restaurant in the shadow of an imposing symbol of Trieste and the Pier, a young restaurant right on the sea with friendly service and tasty, casual dishes.

The beauty of Trieste is also the multiplicity of its souls. The elegant and austere soul is beautiful, but the popular one is just as seductive. That's why in Trieste you can be romantic even in an osteria, or rather in an Osmiza, as long as it overlooks the sea and accompanies salami and boiled eggs with a genuine glass of Terrano wine. Nothing could be more aphrodisiac. ■



7th rooftop restaurant

Si chiama "7th" il primo ristorante panoramico dove gustare dei deliziosi piatti ammirando il mare e i tetti di Trieste. 35-40 coperti per una cena intima, tra piatti della tradizione e prodotti freschi stagionali con un occhio sempre attento alle intolleranze. Perfetto anche per una pausa leggera ma con vista oppure per un evento esclusivo!

-
New rooftop restaurant
It's called "7th" the first panoramic restaurant where you can enjoy delicious dishes while admiring the sea and the rooftops of Trieste. It seats 35-40 guests for an intimate dinner, with traditional dishes and fresh seasonal products, with a careful eye to intolerances. Also perfect for a light break with a view or an exclusive event!

www.hotello.space

FOOD



AI FIORI, NEL CUORE DELLA CITTÀ



È un ristorante della tradizione, capace però di rinnovarsi con una cucina che rispetta gusti e sapori. Merito di Maria Giovanna e Alberto, coppia nella vita e nel lavoro, che chiaramente amano. Lo si capisce da come ti accolgono per raccontarti cosa mangerai, dopo averti sapientemente guidato nella scelta. Ma tanto merito è della squadra che lavora in cucina, guidata dal giovane Lorenzo.

“Ai fiori” lo trovate nel cuore di Trieste, affacciato su quella che è la più parigina delle piazze cittadine, piazza Hortis: polmone verde tra palazzi che appartengono alla storia della città, come la Biblioteca Civica e l’Istituto Nautico, una scuola ha insegnato a migliaia di giovani nei secoli come andar per mare. Un giardino cittadino, questa piazza, che dalla primavera ad inizio autunno ospita i tavoli dei “fiori” in quella che i proprietari del locale hanno trasformato in un’accogliente “terrasse” simile a quelle dei bistrot francesi, tanto per restare in tema.

Ristorante di pesce che concede almeno qualche portata a chi ama anche altro, con un’offerta creativa che non oltrepassa mai la soglia di azzardati accostamenti, pur proponendo soluzioni originali, come quella che lo chef illustra in queste pagine. Il percorso gastronomico scivolerà senza scossoni dalle invitanti *entrée* sino agli eleganti dessert, lasciando al centro dell’offerta il sapore del nostro mare con l’indispensabile supporto di un’eccellente cantina, fornitissima sui bianchi del territorio, ma generosamente aperta anche a suggestioni foreste. ■

**Affacciato su quella
che è la più parigina
delle piazze cittadine,
piazza Hortis.**

—
Overlooking the
most Parisian of city
squares, Piazza Hortis.

LA RICETTA

Capesante, zucca Hokkaido, Tabor e arachidi

500 gr zucca hokkaido
100 gr formaggio Tabor
100 gr panna
50 gr latte
8 capesante
germogli di piselli
per guarnizioni

Lavare la zucca, lasciando la buccia. Togliere i semi e tagliarla a cubetti regolari. Cuocerla in poca acqua, finché risulta ben cotta. Frullarla e aggiustare di sale. In un pentolino unire il latte, la panna e il formaggio Tabor precedentemente grattugiato finemente. Porre su fiamma dolce senza mai superare i 60°; cucinare finché il formaggio sarà completamente sciolto. Gli arachidi vanno pelati, conditi leggermente con olio di semi e sale. Infornarli per 10 minuti a 180°. Privare le capesante del guscio, sciacquarle con acqua fresca. Condirle con sale, olio evo e pepe. Rosolare in padella su entrambi i lati. Scegliere un piatto liscio, ampio. Scuro o nero da preferire per un buon contrasto di colori. Creare un letto con le due creme (zucca e formaggio Tabor) senza mischiarle. Adagiare le capesante appena scottate e distribuire gli arachidi tostati. Guarnire con germogli di pisello.

Scallops, Hokkaido pumpkin, Tabor and peanuts

500 gr Hokkaido pumpkin
100 gr Tabor cheese
100 g cream
50 g milk
8 scallops
pea shoots for garnish

Wash the pumpkin, leaving the skin on. Remove the seeds and cut into regular cubes. Cook in a little water until cooked through. Blend it and add salt to taste. Combine the milk, the cream and the finely grated Tabor cheese in a small saucepan. Place over a gentle flame, never exceeding 60°, and cook until the cheese has completely melted. Peel the peanuts and season lightly with seed oil and salt. Bake for 10 minutes at 180°. Remove the scallops from their shells, rinse them with fresh water. Season with salt, olive oil and pepper. Fry in a pan on both sides. Choose a smooth, wide dish. Dark or black is preferable for a good contrast of colours. Make a bed with the two creams (pumpkin and Tabor cheese) without mixing them. Lay the freshly seared scallops on top and distribute the toasted peanuts. Garnish with pea shoots.



Lorenzo Saglio Ponci

Lorenzo nasce a Trieste 29 anni fa e decide da adolescente che la cucina sarà la sua professione (nonni albergatori, zio chef e papà maître). La sua grande flessibilità lo porta a Venezia, Sardegna, Alta Badia e Milano finché acquisisce le competenze e la necessaria confidenza per prendere in mano la cucina della Trattoria Ai Fiori basata su territorio, innovazione e materie prime che spaziano dall'estremo oriente al Sud America, ma anche dal Carso e dal pescato dell'Adriatico.

Lorenzo was born in Trieste 29 years ago and decided as a teenager that cooking would be his profession (his grandparents were hoteliers, his uncle a chef and his father a maître). His great flexibility took him to Venice, Sardinia, Alta Badia and Milan until he acquired the necessary skills and confidence to take charge of the cuisine of Trattoria Ai Fiori, based on territory, innovation and raw materials ranging from the Far East to South America, but also from the Karst and the fish of the Adriatic.

ENGLISH TEXT



This is a traditional restaurant, but capable of renewing itself with a cuisine that respects tastes and flavours. This is thanks to Maria Giovanna and Alberto, a couple in life and work who clearly love each other. You can tell by the way they greet you and tell you what you are going to eat, after expertly guiding you in your choice. But much credit is due to the team working in the kitchen, led by young Lorenzo.

“Ai Fiori” is in the heart of Trieste, overlooking the most Parisian of city squares, Piazza Hortis: a green lung between buildings that belong to the city’s history, such as the Civic Library and the Nautical Institute, a school that has taught thousands of young people over the centuries about seafaring. A city

garden, this square, which from spring to early autumn hosts the tables of the “Ai Fiori” restaurant in a place that the owners have transformed into a welcoming “terrace” similar to those in French bistros, just to stay in theme.

This is a seafood restaurant that offers at least a few courses for those who love something else, with a creative offer that never goes beyond the threshold of daring combinations, while proposing original solutions, like the one the chef illustrates in these pages. The gastronomic journey glides smoothly from the inviting starters to the elegant desserts, leaving the flavour of our sea at the centre of the offer with the precious support of an excellent wine cellar, well-stocked with local whites, but also generously open to foreign suggestions. ■



DUINO AURISINA

CITTÀ ITALIANA DEL VINO 2022

DEVIN NABREŽINA

ITALIJANSKO MESTO VINA 2022

Comune di Duino Aurisina
Občina Devin Nabrežina
Aurisina Cave 25 - 34011 Duino Aurisina
+39 040 2017369 - 376
urp@comune.duino-aurisina.ts.it
www.comune.duino-aurisina.ts.it

Info Point Sistiana
Sistiana 56/B - 34011 Duino Aurisina
Tel. +39 040299166
info.sistiana@promoturismo.fvg.it



www.cittadelvinofvg.it





Amori selvatici

Wild Love

L *foraging* oggi fa subito tendenza eppure –come spesso accade, particolarmente in campo gastronomico– stiamo solo riscoprendo pratiche comuni fino a non troppi decenni fa. La conoscenza, la raccolta e la trasformazione culinaria di piante selvatiche edibili è stata per secoli una colonna portante nella nutrizione delle società contadine.

È a primavera che bisogna approfittarne, la stagione migliore in termini di quantità e varietà. Dalle nostre parti abbondano ortiche, tarassaco, aglio selvatico, malva, melissa, achillea... Ma è di asparago selvatico che vogliamo parlarvi perché la primavera è anche la stagione dell'amore, degli innamorati e della passione amorosa. E all'asparago, vi sorprenderà, sono riconosciute proprietà afrodisiache da oltre 5000 anni.

Pensateci un attimo. Guardate la forma di un asparago, piuttosto esplicita. Gli egizi furono i primi a considerarlo un potente afrodisiaco e gli arabi coniarono pure un adagio che recita più o meno così: “guardate le forme delle piante e ne capirete l'utilità”. Furono i greci a tagliare la testa al toro, chiamandolo a scanso di dubbi *asparagos* che è traducibile in “essere turgido” e i romani fecero addirittura costruire navi apposite solo per importarli e sfruttarne le proprietà “rinvigorenti”. Anche la scienza avvalorava la tesi. L'asparago favorisce la diuresi che rilassa il tratto urinario e i tessuti che lo circondano, agevolando e procurando benessere durante il sesso. E l'acido aspartico presente nell'asparago stimola la produzione di prolattina che negli uomini aiuta la sintesi del testosterone e nelle donne regolarizza l'ovulazione.

A Trieste, andando per sentieri, vedrete gente sbucare da un bosco con in mano mazzi abbondanti ai primissimi accenni di primavera. Bisogna svegliarsi presto al mattino, meglio ancora se nelle giornate soleggiate dopo un bel temporale. E occorre sapere dove andare: le zone boschive in ombra ma non troppo, spesso a picco sul mare e ricche di pietra carsica, sono il territorio ideale. Chiedendo agli appassionati troverete resistenza, perché

In Carso, andando per sentieri, vedrete gente sbucare da un bosco con in mano mazzi abbondanti ai primissimi accenni di primavera.

Walking along the paths on the Karst, you will see people coming out of the woods holding bunches of asparagus at the very first signs of spring.

custodirà il segreto. Fortunatamente, a differenza dei funghi, gli asparagi sono ben più visibili, ma riservano comunque quell'eccitazione tipica del fungarolo! Raccoglieteli fin dove il gambo si spezza facendo un 'click', perché la parte legnosa non si mangia. Come regola generale quando raccogliete piante spontanee, fatelo sempre in zone salubri e se non siete certi di quello che state raccogliendo andate con un esperto. Mai raccogliere tutto quello che trovate, per garantire una continuazione della crescita della pianta.

Per sfruttarne le proprietà afrodisiache vi proponiamo una ricetta che vuole essere una rappresentazione archetipa dell'unione amorosa, unendo le proprietà afrodisiache e “maschili” dell'asparago alla simbologia femminile del mare e della conchiglia, che “accolgono”. ■

F oraging is now an instant trend and yet –as is often the case, particularly in the field of gastronomy– we are only just rediscovering practices that were common not too many decades ago. For centuries, the knowledge, harvesting and culinary processing of edible wild plants has been a pillar of nutrition in peasant societies.

Spring is the time to take advantage of this, the best season in terms of quantity and variety. In our part of the world, nettles, dandelion, wild garlic, mallow, lemon balm, yarrow... But it is wild asparagus that we want to talk about, because spring is also the season of love, of lovers and amorous passion. And asparagus, you may be surprised to learn, has been considered an aphrodisiac for over 5000 years.

Think about it for a moment. Look at the shape of an asparagus, which is quite explicit. The Egyptians were the first to consider it a powerful aphrodisiac and the Arabs even coined an Adagio which goes something like this: 'look at the shapes of plants and you will understand their usefulness'. It was the Greeks who cut the bull's eye off, calling it *asparagos*, which translates as 'being turgid', and the Romans even had ships built just for the purpose of importing them and exploiting their 'invigorating' properties.

Science also supports this view. Asparagus promotes diuresis, which relaxes the urinary tract and the tissues surrounding it, facilitating and providing well-being during sex. And the aspartic acid in asparagus stimulates the production of prolactin, which in men aids testosterone synthesis and in women regulates ovulation.

In Trieste, if you walk along the paths, you will see people coming out of the woods holding bunches of asparagus at the very first signs of spring. You need to get up early in the morning, even better on sunny days after a good thunderstorm. And you need to know where to go: shady but not too shady wooded areas, often overlooking the sea and rich in karst stone, are

Una ricetta afrodisiaca per rappresentare l'unione amorosa.

An aphrodisiac recipe representing the love union.



the ideal location. If you ask the enthusiasts, you will find resistance, because they will guard the secret. Fortunately, unlike mushrooms, asparagus is much more visible, but it still holds that typical mushroom hunter's excitement!

Pick them up to the point where the stalk breaks off with a 'click', because the woody part is not eaten. As a general rule when collecting wild plants, always do so in healthy areas and if you are not sure what you are collecting go with an expert. Never pick everything you find, to ensure that the plant continues to grow.

To take advantage of the aphrodisiac properties of the asparagus, we propose a recipe which is intended to be an archetypal representation of the union of love, combining the aphrodisiac and "masculine" properties of the asparagus with the feminine symbolism of the sea and the shell, which are "welcoming". ■

LA RICETTA

Risotto agli asparagi selvatici e vongole

1 mazzo asparagi selvatici
400g vongole
1 spicchio d'aglio
150g riso vialone nano
½ bicchiere vino bianco
1 scalogno
1 limone
Sale
Pepe
Olio extravergine d'oliva

Lasciare a mollo in acqua le vongole (in frigo) per qualche ora, poi sciacquare sotto l'acqua corrente, per eliminare la sabbia [1]. Cuocerle in una pentola in due dita d'acqua con il coperchio per qualche minuto, o finché schiuse. Salvare l'acqua a parte e filtrare. Fare un brodino con gli scarti dello scalogno, l'aglio e le parti legnose degli asparagi selvatici (far bollire in un litro d'acqua per circa 20 minuti, poi filtrare). Tritare finemente lo scalogno, e a pezzetti di circa 2 centimetri gli asparagi. Fare un soffritto con lo scalogno [2]. In una pentola, tostare il riso a secco per circa 3-4 minuti a fuoco medio, finché i chicchi non saranno bianchi. Aggiungere il vino freddo, far sfumare e poi aggiungere il soffritto. Cucinare il riso mescolando spesso per circa 20 minuti, aggiungendo mano a mano il brodo e l'acqua di cottura delle vongole [3]. Condire con sale e pepe e servire con una spolverata di buccia di limone e olio extravergine d'oliva.

Risotto with wild asparagus and clams

1 bunch of wild asparagus
400g clams
1 clove of garlic
150g vialone nano rice
½ glass white wine
1 shallot
1 lemon
Salt
Pepper
Extra virgin olive oil

Soak the clams in water (in the fridge) for a few hours, then rinse them under running water to remove the sand [1]. Cook them in a pot in two fingers of water with the lid on for a few minutes, or until they open. Save the water separately and filter. Make a broth with the leftover shallots, garlic and the woody parts of the wild asparagus (boil in one litre of water for about 20 minutes, then strain). Finely chop the shallot and the asparagus into pieces of about 2 cm. Sauté the shallot [2]. In a saucepan, toast the dry rice for about 3-4 minutes over medium heat, until the grains are white. Add the cold wine, let it evaporate and then add the sauté. Cook the rice, stirring often, for about 20 minutes, and gradually add the stock and the cooking water from the clams [3]. Season with salt and pepper and serve with a dash of lemon zest and extra virgin olive oil.



1



2



3



Scopri il mondo degli Specialty Coffee con Mr Bloom.

Discover the world of Specialty Coffees with Mr Bloom.



Scansionalo per accedere al negozio di Mr Bloom. / Scan it to log in to Mr. Bloom's shop.





di /by
Paola De Cassan



UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ

A dream come true

Da un paio di anni a Trieste, in via Muratti, all'inizio di viale XX Settembre, si possono gustare nuovi sapori in un'ambiente giovane, frizzante e dinamico.

I padroni di casa sono Costanza e Jack, titolari di Home Sapore di Casa e coppia nella vita. L'idea nasce dalla passione per la pasticceria di Costanza che, dopo aver frequentato l'accademia di Padova presentando a fine corso una tesi "il locale che vorresti aprire", ha voluto mettersi in gioco mettendo in pratica quello che aveva provato a raccontare nero su bianco, tra business plan, format, naming, menu e food cost.

Iniziare non è stato semplice: il locale ha aperto i battenti a giugno 2020, un periodo di certo non facile e che avrebbe scoraggiato molte persone. Ma non

Costanza e Jack che hanno voluto dar vita a questo luogo, con l'aiuto del papà di Costanza, Fabio. Qui si respira l'atmosfera di casa e il caffè si prepara anche con la tradizionale moka, oltre che con la macchina a leva che offre un'ottima cremosità. Tra le specialità offerte le Galettes Bretoni, delle crêpes realizzate con farina di grano saraceno, quindi adatte anche a chi soffre di intolleranze al glutine. Si possono farcire in molti modi diversi e sono perfette per una pausa pranzo veloce ma gustosa nonché per un brunch, un punto di forza, che da Home Sapore di Casa si può fare ogni giorno, dal lunedì al sabato, dalle 7 del mattino alle 15:30 per venire incontro alle abitudini di molti.

Ogni mattina si preparano tutti gli impasti, le brioches, le verdure per le power

INFO

Home - Sapore di Casa
Via Muratti, 1
Tel. +39 340 8841240
fb: @Home Sapore di Casa



bowl, un piatto carico di energia composto anche da un cereale e una parte proteica e gli altri piatti del menu seguono la stagionalità con grande cura sulla qualità e genuinità delle materie prime. Una scelta che è stata premiata: per parecchi mesi sono stati primi su TripAdvisor; ora sono al secondo posto ma il loro obiettivo resta sempre quello di rendere felice il cliente e lasciarlo a bocca aperta. La soddisfazione è tanta a tal punto che in molti chiedono a Costanza e Jack di aprire un nuovo Home Sapore di Casa anche nelle loro città, da Vienna a Londra. In attesa di espandersi fuori regione e perché no dall'Italia, la coppia ha in progetto di aprire un altro locale in centro città che terrà aperto 7 giorni su 7, così da rafforzare il brand e poter soddisfare molte più persone. ■

ENGLISH TEXT

For a couple of years now, in Trieste, in Via Muratti, at the beginning of Viale XX Settembre, you can taste new flavours in a young, sparkling and dynamic environment.

The hosts are Costanza and Jack, owners of Home Sapore di Casa and a couple in life. The idea stems from Costanza's passion for pastry making. After attending the Academy of Padua and presenting a thesis at the end of the course entitled "the place you would like to open", she wanted to get involved by putting into practice what she had tried to put down on paper, including business plan, format, naming, menu and food cost. Getting started wasn't easy: the restaurant opened its doors in June 2020, a period that certainly wasn't ideal and would have discouraged many people. But not Costanza and Jack who wanted to bring this place to life, with the help of Costanza's dad, Fabio. Here you can breathe in the atmosphere of home and the coffee is also prepared with the traditional moka, as well as with the lever machine that offers an excellent creaminess. Among the specialities on offer are Galettes Bretons, crêpes made with buckwheat flour and

In via Muratti, all'inizio di viale XX Settembre, si possono gustare nuovi sapori in un'ambiente giovane, frizzante e dinamico: Home Sapore di Casa.

In Via Muratti, at the beginning of Viale XX Settembre, you can taste new flavours in a young, sparkling and dynamic environment: *Home Sapore di Casa*.

therefore also suitable for those with gluten intolerance. They can be filled in many different ways and are perfect for a quick but tasty lunch break as well as for brunch, a strong point, which at Home Sapore di Casa can be made every day, from Monday to Saturday, from 7 a.m. to 3,30 p.m. to meet the habits of many. Every morning all the dough, croissants and vegetables are prepared for the power bowls, an energy-rich dish made up of a cereal and a protein part, and the other dishes on the menu follow the seasons with great care for the quality and authenticity of the raw materials.

A choice that has been rewarded: for several months they were first on TripAdvisor; now they are in second place but their goal is always to make the customer happy and leave him or her speechless. The satisfaction is so great that many people are asking Costanza and Jack to open a new Home Sapore di Casa in their own cities, from Vienna to London. While waiting to expand outside the region and why not Italy, the couple is planning to open another restaurant in the city centre that will be open 7 days a week, so as to strengthen the brand and delight many more people. ■



FRIDA KAHLO



Vita e passioni
dell'artista
messicana

—
*Life and passions
of the Mexican
artist*

Le emozioni e le pulsioni forti che hanno caratterizzato l'esistenza travagliata di Frida Kahlo sono il fil rouge della mostra "Frida Kahlo - Il Caos Dentro", allestita al Salone degli Incanti di Trieste, dal 12 marzo al 23 luglio 2022.

Nata il 6 luglio 1907 a Città del Messico, ha avuto una vita difficile, ma fatta di grandi passioni: l'arte, la pittura, il suo amore impetuoso Diego Rivera.

Lungo il percorso espositivo, ci si addentra sempre più nella sfera intima di Frida; ci si immerge letteralmente nel suo mondo messicano fatto di dolore, luce, colore e di trasgressione, "per non smettere mai di essere se stessi".

Gli ambienti sprigionano il tormento fisico e morale della Kahlo: il letto, dove ha iniziato la carriera di artista perché

INFO

www.mostrafrikahlo.it

costretta dalla malattia, e la sedia a rotelle, sono testimoni della sofferenza; ma ecco che un messaggio energetico, solare irrompe dal busto, carico di simboli e di colori.

I particolari rivelano la forza e la personalità straordinaria dell'artista: sul tavolo di lavoro, accanto a colori e pennelli, un teschio in cartapesta, convenzionalmente simbolo di morte, viene esorcizzato, reso vitale da fiori multicolori e da pagliuzze dorate.

E ancora gli abiti, tassello fondamentale nella vita di Frida, divenuta icona anche di moda. Profondamente legata alla sua terra, donna indipendente, indossa spesso i costumi della tradizione; gli originali henagua, gonne lunghe a balze ricamate che le coprono le gambe martoriate dalla poliomelite e dall'incidente, il tehuana, il copricapo floreale e lo huipul, blusa con forme squadrate. Gli accessori inoltre dimostrano il profondo sentirsi messicana di Frida che non nasconde mai l'amore per il suo Paese.

Si entra così nella vita sentimentale di Frida, nella burrascosa relazione con Diego Rivera. Nella loro "casa" sono esposti oggetti, fotografie, lettere, litografie, quadri ed alcuni inediti.

Il Chaos Dentro travolge e coinvolge il visitatore per l'incredibile capacità della Kahlo di affascinare chiunque incontri la sua arte, il suo legame con le radici, la naturalezza e la sicurezza con cui ha imposto il suo stile. Un viaggio tra realtà e fantasia il cui motto ed insegnamento sono: "Viva la vida". ■

**Trieste ti regala le grandi mostre
Trieste: the great exhibitions as a gift**

Prenota almeno una notte a Trieste nelle strutture aderenti e ti regaliamo il biglietto per la mostra.

Book at least one night in Trieste in participating facilities and we'll give you a free ticket for the exhibition.

www.discover-trieste.it

ENGLISH TEXT

The emotions and strong impulses that characterised Frida Kahlo's troubled existence are the leitmotif of the exhibition "Frida Kahlo - Il Chaos Dentro"

[Frida Kahlo - The Chaos Within], held at the Salone degli Incanti in Trieste, from 12 March to 23 July 2022.

Born on 6 July 1907 in Mexico City, she had a difficult life, but one made of great passions: art, painting, her impetuous love Diego Rivera.

Throughout the exhibition, the visitor enters Frida's intimate sphere, literally plunging into her Mexican world of pain, light, colour and transgression, "never ceasing to be oneself".

The environments unleash Frida's physical and moral torment: the bed, where she began her career as an



artist because she was confined by her illness, and the wheelchair, bear witness to her suffering; but an energetic, sunny message bursts forth from the bust, full of symbols and colours.

The details reveal the strength and extraordinary personality of the artist: on the work table, next to the paints and brushes, a papier-mâché skull, conventionally a symbol of death, is exorcised and brought to life by multicoloured flowers and golden straws.

And then there are the clothes, a fundamental element in Frida's life, which also became a fashion icon. Deeply tied to her land, an independent woman, she often wore traditional costumes; the original henagua, long skirts with embroidered flounces that covered her legs tortured by polio and the accident, the tehuana, the floral headdress and the huipul, a blouse with square shapes. The accessories also demonstrate Frida's profound sense of being Mexican, never hiding her love for her country.

We enter Frida's love life, her stormy relationship with Diego Rivera. Objects, photographs, letters, lithographs, paintings and some previously unpublished works are exhibited in their 'home'.

Chaos Within overwhelms and engages the visitor with Kahlo's incredible ability to fascinate anyone who encounters her art, her connection to her roots, the naturalness and confidence with which she imposed her style. A journey between reality and fantasy whose motto and teaching are: "Viva la vida". ■

I PERCHÉ DI TRIESTE

Trieste: città 'prima'
per qualità della vita

*Trieste: 'first' city
for quality of life*

di /by
Giovanni Marzini

illustrazione di
/illustration by
Jan Sedmak

Riprendendo da dove abbiamo iniziato il racconto di questo numero di IES, vi dobbiamo una serie di "perché", capaci di spiegarvi perché questa città è prima in classifica in Italia per qualità della vita. O più semplicemente, perché qui... si vive bene.

Perché c'è il giusto equilibrio tra persone e territorio: sono poco più di 200 mila gli abitanti, distribuiti con equilibrio tra centro città e periferie, tra Carso e mare, nella provincia più piccola d'Italia.

Perché ci si muove senza stress, con un traffico che anche nell'ora di punta è sopportabile, grazie anche ad una rete di trasporti efficiente, comoda e soprattutto puntuale.

Perché in meno di un quarto d'ora ti sposti dal mare alla collina, cambiando paesaggio, ritmi e soprattutto clima. Lasciandoti magari alle spalle i rumori del traffico per immergerti nell'assordante silenzio di una natura quasi incontaminata.

Perché cultura, arte e tradizioni conservano i loro valori e teatri e musei continuano ad essere frequentati, anche dai residenti. Non a caso Trieste vanta la più alta percentuale di

abbonati ai suoi tanti teatri in percentuale agli abitanti.

Perché i triestini amano lo sport, da sempre. Regalando alle squadre nazionali un costante numero di atleti, ma soprattutto continuando ad avere un incredibile esercito di praticanti (di tutte le età) nelle più svariate discipline.

Perché qui c'è l'abitudine di fermarsi nei caffè per sorseggiare la più amata delle bevande seduti al tavolo, leggendo magari un libro o sfogliando un giornale e non scappando via dopo il terzo sorso.

Perché i due passi tra il corso e la piazza principale (lo chiamiamo "liston") è una tradizione che si tramanda di padre in figlio, per una passeggiata che terminerà sino a sfiorare il mare.

Perché il rapporto con l'acqua salata per un triestino è fisico, sensuale, terapeutico. Crea dipendenza. E non occorre nuotarci dentro: tanto sai che il mare c'è. Lo vedi, lo senti, lo vivi. E ti fa stare bene.

Perché sono questi i segreti della "qualità della vita" che ti aiutano a vivere bene. ■

ENGLISH TEXT

Picking up from where we started in this issue of IES, we owe you a series of reasons to explain why this city ranks first in Italy for quality of life. Or more simply, why we live well here.

Because there is the right balance between people and territory: there are just over 200,000 inhabitants, evenly distributed between the city centre and the suburbs, between the Karst and the sea, in the smallest province in Italy.

Because you can get around without stress, with traffic that is bearable even at rush hour, thanks also to an efficient, convenient and above all punctual transport network.

Because in less than a quarter of an hour you can move from the sea to the hills, changing landscape, pace and above all climate. You may even leave the noise of traffic behind you and immerse yourself in the deafening silence of an almost unspoiled nature.

Because culture, art and traditions retain their values: theatres and museums continue to be appreciated, even by locals. It is no coincidence that Trieste boasts the highest percentage of subscribers to its many theatres in relation to its inhabitants.

Because the people of Trieste have always loved sport. They give the national teams a constant number of athletes, but above all they continue to have an incredible army of practitioners (of all ages) in the most varied disciplines.

Because here there is a habit of stopping at cafés to sip the most popular of drinks while sitting at a table, perhaps reading a book or leafing through a newspaper, and not rushing off after the third sip.

Because the short walk between the Corso and the main square (we call it the "liston") is a tradition that has been handed down from father to son, for a stroll that ends at the edge of the sea.

Because the relationship with salt water for a Triestine is physical, sensual, therapeutic. It is addictive. And there is no need to swim in it: you know the sea is there. You see it, feel it, experience it. And it makes you feel good.

Because these are the secrets of the "quality of life" that help you to live well. ■



WE ARE OPEN

MENO E MEGLIO

Ci sono sempre più situazioni che richiedono di fermarsi, così scegliere consapevolmente diventa uno strumento per alleggerirsi le giornate. Sono tante le informazioni a cui abbiamo accesso, gli input che riceviamo dalla tecnologia, gli impegni a cui partecipare, le cose da sapere per stare al passo con i tempi.

Da una parte c'è la spinta a fare, avere ed essere di più, dall'altra la necessità di alleggerire, saper selezionare e focalizzare l'attenzione su ciò che è importante.

Scegliere di fare e comprare meno, non è per forza una privazione, ma al contrario un modo per selezionare e per concedersi il meglio.

Meno è meglio quando in viaggio scegliamo percorsi ancora poco battuti, facendoci guidare dalle persone del luogo.

Quando ascoltiamo le storie di artigiani, negozianti e commercianti che raccontano cosa c'è dietro a una scelta o alla creazione di un prodotto, facendoci diventare per un attimo attori di quel racconto invece che semplici spettatori.

Meno è meglio anche nello shopping, quando consumiamo con responsabilità scegliendo capi e accessori da indossare negli anni, selezionando ingredienti che rispettano il pianeta e cibi fatti a mano localmente, come in questa piccola guida per gli acquisti di primavera.



di
Stefania Boccabianca

Coach e consulente.
Appassionata di brand ama scoprire piatti, locali e prodotti sempre nuovi.
Non resiste alla cucina etnica e al cioccolato fondente.

Uno solo e che dura per sempre.
Si ispira a un crisantemo e diventa un fiore immaginario magico, fatto a mano da Roberta Debernardi in carta crepa. **HANA Trieste,**
@hana.trieste su Instagram

2



Senza compromessi
nella scelta di materie prime
e principi attivi naturali.
Sapone con Gel di Aloe bio,
estratto di Calendula bio,
acqua di Salvia Officinalis bio,
direttamente dal Carso Triestino.
www.theofficial.com

3



Basici senza tempo.
I cinque tasche e la camicia in denim
fucsia di Isabel Marant sono una sferzata
di colore da cui è impossibile separarsi.
Rosi Serli, Corso Italia 10



4

Ne basta uno.
Il monorecchino di Sophie et Maman
ha tutto ciò che serve per ricordarci
di celebrare la vita.
Gio Gio di Bastiani, Via S. Nicolò 33

5



Come due piccoli boccioli di rosa.
I gemelli Smaltini di Elena Camilla
Bertellotti accendono
i polsini più candidi.
www.giadatrieste.com



6

Buono sempre.
Da aperitivo, nei primi, sulla polenta
e come dolce. Il Formadi Frant carnico,
nato in origine per salvare le forme
di formaggio di malga non riuscite
è un prodotto non industriale,
presidio Slow Food.
**SET - Sapori Eccellenti
del Territorio, via di Cavana 13a**

LOCAL GUIDES



Raffaele Cavicchi

Ritratti, scorci unici, immagini catturate con un occhio attento e una prospettiva mai banale. Raffaele Cavicchi, fotografo ed esperto di social media, è stato uno dei primi a intuire le potenzialità di Instagram, segnalato dalla stessa piattaforma inizialmente come uno dei profili più influenti. Con i suoi tanti follower ha ottenuto nel corso del tempo collaborazioni con importanti brand internazionali e lavori nella capitale italiana della moda, Milano. E proprio la moda è una delle sue grandi passioni, in particolare l'abbigliamento vintage.

I vicoli di Cavana [1]

Le stradine che collegano la zona con il castello di San Giusto regalano scatti speciali, c'è una bella luce, i muri delle case sono particolari, tra vecchi edifici e palazzine risistemate di recente, è bellissimo perdersi a piedi tra le vie e catturare angoli inaspettati.

La scalinata di via Ciamician [2]

Per i triestini magari è una consuetudine, ma per chi arriva da fuori città salire tutti i gradini e osservare da lì il mare rappresenta un colpo d'occhio non indifferente. Un panorama mozzafiato incastonato tra le case.

Porto vecchio [3]

Nonostante le opere e i lavori di ammodernamento che hanno caratterizzato una parte della zona, resta il fascino immutato dei magazzini più vecchi, come quelli sulla strada di accesso dalla stazione dei treni. Vecchie porte in legno, muri di pietra, rappresentano anche ottimi sfondi per i ritratti.

Parco di Miramare [4]

Tralasciando le classiche foto davanti al castello, suggerisco di esplorare il parco. Di immergersi nel verde, magari a caccia delle pittoresche case dei custodi o salendo nei sentieri, in mezzo al bosco e alle piante, che in alcuni punti regalano anche scorci originali vista golfo.

Le palazzine Ater di Melara [5]

Un esempio di architettura che ogni anno affascina tanti fotografi, uno spazio scelto anche come set per film, fiction e video.

Portraits, unique views, images captured with a keen eye and a never trivial perspective. Raffaele Cavicchi, photographer and social media expert, was one of the first to realise the potential of Instagram and was initially identified by the platform as one of the most influential profiles. With his many followers, over time he has obtained collaborations with important international brands and work in the Italian fashion capital, Milan. And fashion is one of his great passions, especially vintage clothing.

The alleys of Cavana [1]

The narrow streets that connect the area with San Giusto Castle offer special spots, there is a beautiful light, the walls of the houses are special, between old buildings and recently renovated buildings, it is wonderful to get lost on foot through the streets and capture unexpected corners.

Via Ciamician staircase [2]

For the people of Trieste it may be a habit, but for those arriving from outside the city, climbing all the steps and looking out over the sea is a remarkable sight.

A breathtaking panorama set among the houses. Old port [3]

Despite the works and modernisation that have characterised part of the area, the unchanged charm of the older warehouses remains, such as those on the access road from the train station. Old wooden doors, stone walls, they are also excellent backdrops for portraits.

Miramare Park [4]

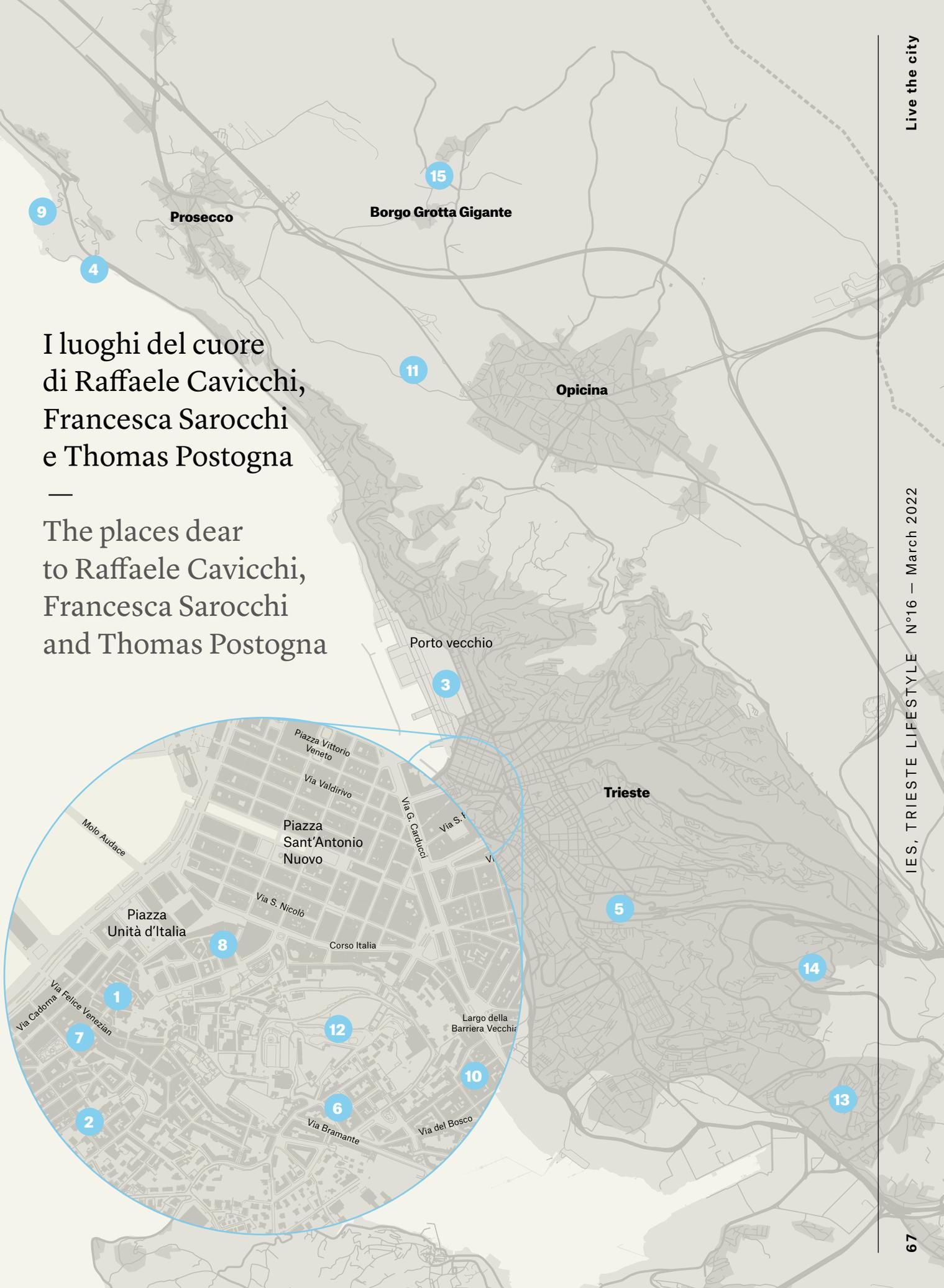
Apart from the classic photos in front of the castle, I suggest exploring the park. Immerse yourself in the greenery, perhaps looking for the picturesque houses of the guardians or walking up the paths through the woods and gardens, which in some places also offer unique views of the gulf.

The Ater buildings in Melara [5]

An example of architecture that fascinates many photographers every year, a space also chosen as a set for films.

I luoghi del cuore
di Raffaele Cavicchi,
Francesca Sarocchi
e Thomas Postogna

—
The places dear
to Raffaele Cavicchi,
Francesca Sarocchi
and Thomas Postogna



Prosecco

Borgo Grotta Gigante

Opicina

11

Porto vecchio

3

Trieste

5

14

13

4

9

15

8

12

10

6

2

7

1

Via Bramante

Via del Bosco

Largo della
Barriera Vecchia

Corso Italia

Via S. Nicolò

Piazza
Sant'Antonio
Nuovo

Piazza Vittorio
Veneto

Via Valdrivo

Via G. Carducci

Via S. F.

Molo Audace

Piazza
Unità d'Italia

Via Felice Venezian

Via Cadorna



Francesca Sarocchi

Per chi è di Trieste la Tavernetta al Molo [9] è semplicemente “da Matteo”: un’istituzione. Il ristorante è una garanzia, fronte mare e *dog friendly*.

For those of you from Trieste Tavernetta al Molo [9] it is simply “da Matteo”, which is an institution. The restaurant is a guarantee, seafront and dog friendly.

Con il suo blog www.missmess.it porta gli utenti a spasso tra viaggi in tutto il mondo e tra locali e specialità a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. Francesca Sarocchi, un lavoro nell’ambito della ricettività e dell’immobiliare, affianca da anni la passione per i social, per la scrittura e la fotografia. Con la valigia costantemente pronta, racconta in Italia e all’estero la sua vita, tra profumi, colori, tendenze, curiosità e luoghi da scoprire.

Antica Hostaria da Libero [6] (via Risorta 7a). Un locale con cui ho un lungo legame affettivo. Tanto da scrivervi anche un libro, apprezzato da triestini e turisti perché permette di scoprire proprio la figura di Libero, tra storie e curiosità. Qui mi sento a casa sempre. **Hops Beerstrò [7]** (via di Cavana 15). Amo alcuni piatti in particolare, come quelli di ispirazione thailandese, e poi mangiare all’esterno, con la bella stagione, in una zona vivace come Cavana, dà un valore aggiunto al pranzo o alla cena. **Osteria da Marino [8]** (via del Ponte 5). Ha cambiato gestione a fine 2021 e il titolare Ivan è un vero oste vecchio stile, che consiglia sempre al meglio. E poi ha un’ottima carta vini e una carne strepitosa. Inoltre la zona del Ghetto è in assoluto la mia preferita. **Tavernetta al Molo [9]** (Riva Massimiliano e Carlotta, 11). Per chi è di Trieste è semplicemente “da Matteo”, che è un’istituzione. Il ristorante è una garanzia, fronte mare e *dog friendly*. Il mio piatto del cuore sono i bigoli Cassopipa, serviti direttamente con la casseruola, dove è d’obbligo fare la scarpetta. **Bracerie Venete [10]** (via della Madonnina, 5). Atmosfera meravigliosa, calda e accogliente. E adoro l’ampia scelta di vini e di gin tonic. Mi piace provare sempre piatti nuovi, ma non rinuncio mai all’uovo in camicia con nero di seppia e tartufo e i frollini fatti in casa con spuma di mascarpone.

With her blog www.missmess.it she takes users on a journey around the world and through the restaurants and specialities in Trieste and Friuli Venezia Giulia. Francesca Sarocchi, with a job in the hospitality and real estate sectors, has for years combined her passion for social media, writing and photography. With her suitcase always ready, she tells her life story in Italy and abroad, among perfumes, colours, trends, curiosities and places to discover.

Antica Hostaria da Libero [6] (via Risorta 7a). A place with which I have a long emotional bond. So much so that I wrote a book about it, which is appreciated by locals and tourists alike because it allows you to discover the figure of Libero, amidst stories and curiosities. I always feel at home here. **Hops Beerstrò [7]** (via di Cavana 15). I love certain dishes in particular, such as those inspired by Thailand, and eating outside in fine weather, in a lively area like Cavana, adds value to lunch or dinner. **Osteria da Marino [8]** (via del Ponte 5). It changed hands at the end of 2021 and the owner, Ivan, is a real old-fashioned host, who always gives the best advice. It also has an excellent wine list and great meat. The Ghetto area is my absolute favourite. **Tavernetta al Molo [9]** (Riva Massimiliano e Carlotta, 11). For those of you from Trieste it is simply “da Matteo”, which is an institution. The restaurant is a guarantee, seafront and dog friendly. My favourite dish is bigoli Cassopipa, served directly with the casserole, where you have to mop up the sauce. **Bracerie Venete [10]** (via della Madonnina, 5). Wonderful atmosphere, warm and welcoming. And I love the wide selection of wines and gin tonics. I always like to try new dishes, but I never give up on poached egg with squid ink and truffle and homemade shortbread with mascarpone mousse.



Thomas Postogna

Perfetta per una passeggiata con i cani, la Strada Napoleonica [11] è ombreggiata, non impegnativa, e con una fontanella all'inizio e alla fine.

—
Perfect for a walk with dogs, *Strada Napoleonica* [11] is shady, undemanding, and with a drinking fountain at the beginning and end.

Thomas Postogna, giocatore della Pallamano Trieste, portiere della nazionale per anni, ha seguito un percorso di formazione, per riuscire ad aiutare i cani in difficoltà. Inoltre gestisce un negozio per animali a Trieste. Tutta l'attività si chiama "Il salotto di Mafalda", in onore del suo cane, che con affetto e dolcezza gli ha fatto capire che la strada da seguire sarebbe stata proprio quella di aiutare gli amici a quattro zampe.

Napoleonica [11] Perfetta per una passeggiata con i cani, ombreggiata, non impegnativa, e con la presenza anche della fontanella all'inizio e alla fine. Per molti triestini è una tappa fissa, per i turisti con quadrupedi a seguito sicuramente una tappa da fare.

Parco della Rimembranza [12] Ricordo che nei giardini sul colle di San Giusto i cani non possono scorrazzare sull'erba, ma i sentierini sono accessibili a tutti. Per chi vive in centro e per chi soggiorna nel cuore della città, è un'area molto comoda da raggiungere.

Val Rosandra [13] Non per tutti i cani, ma solo per i più esperti, per chi magari già affronta determinati tipi di percorsi sterrati, con saliscendi. E sicuramente non adatto a quelli di taglia piccola. Una zona verde stupenda e anche qui, come sempre, ricordo che i cani vanno sempre tenuti al guinzaglio. **Pista Ciclabile [14]**

A seconda della resistenza si può scegliere di percorrere un tratto più o meno lungo. Per i più allenati la metà finale è la Slovenia, partendo da San Giacomo. Anche qui vanno rispettate le regole, restando sul marciapiede, per non intralciare l'attività dei ciclisti. **Borgo Grotta Gigante [15]**

Una zona dove si può parcheggiare facilmente e da dove partono tanti sentieri fruibili da tutti. Un'area verde molto grande, dove consiglio di passeggiare soprattutto d'estate, per godere il clima decisamente più fresco rispetto al centro cittadino.

Thomas Postogna, a player of Handball Trieste and goalkeeper of the national team for many years, has followed a training course to be able to help dogs in difficulty. He also runs a pet shop in Trieste. The whole business is called "Il salotto di Mafalda" [Mafalda's living room], in honour of his dog, who with affection and sweetness made him understand that the way forward would be to help his four-legged friends.

Napoleonica [11] Perfect for a walk with dogs, shady, undemanding, and with a drinking fountain at the beginning and end. For many Triestines it is a fixture, and for tourists with four-legged friends it is definitely a must.

Rimembranza Park [12] I would like to remind you that dogs are not allowed to run around on the grass in the gardens on San Giusto hill, but the paths are accessible to everyone. For those who live in the centre and for those who stay in the heart of the city, it is a very convenient area to reach.

Val Rosandra [13] Not for all dogs, but only for the most experienced, for those who perhaps already face certain types of dirt tracks, with ups and downs. And definitely not suitable for small dogs. A wonderful green area, and here too, as always, I remind you that dogs must always be kept on a leash.

Cycle path [14] Depending on your stamina you can choose to ride a longer or shorter section. For the more experienced the final half is in Slovenia, starting from San Giacomo. Here, too, the rules must be respected, staying on the pavement so as not to get in the way of cyclists.

Borgo Grotta Gigante [15] An area where you can park easily and where there are many paths for everyone to use. A very large green area, where I recommend taking a walk, especially in summer, to enjoy the much cooler climate compared to the city centre.

INTERIORS

I mobili in legno hanno sempre quel fascino che ti porta a sentire di più il calore e la vicinanza con la natura. Che si arredi un'intera casa utilizzando mobili in legno o che si scelgano alcuni pezzi da abbinare a un mobilio in laminato per esaltarne il contrasto è importante conoscere le varie tipologie di lavorazione per valorizzare al meglio l'arredo e esprimere la propria personalità.

Normalmente i vecchi mobili delle case di campagna sono realizzati in legno massello, creato da tavole ricavate dal tronco dell'albero. Grazie a una tecnica di falegnameria si possono assemblare tavole di legno notoriamente soggette a "muoversi". La più famosa di queste è la struttura a telaio, utilizzata per fare ante, porte e boiserie, ma anche superfici piane. Oggi esistono in commercio pannelli di legno massello composto da listelli di legno -larghezza inferiore ai 5 cm e lunghezza variabile- che si chiama "Pannello Lamellare". Le strisce di legno sono messe controvена, incollate una a fianco all'altra, per evitare la deformazione dovuta agli anelli del legno. Per evitare inconvenienti il legno massello, facile da riparare e riutilizzare, deve essere ben essiccato.

Il massiccio, formato da parti in massello e listellare, è il meglio della falegnameria.

Normalmente gli elementi lavorati -cornice, telaio, zoccolo- sono in massello mentre i fianchi e i ripiani, ad esempio di una libreria, sono in Pannello Listellare che, come il lamellare, è composto da tanti listelli, ma incollati tra due compensati. Il legno interno non molto pregiato, abete o pioppo, rende la struttura stabile ma a costo minore.



IL LEGNO E LE SUE LAVORAZIONI

Wood and its processing techniques

INFO

Florit Arredamenti
via San Francesco 24, Trieste
www.arredamentiflorit.it

È importante conoscere le varie tipologie di lavorazione per valorizzare al meglio l'arredo e esprimere la propria personalità.

You should know the various types of woodworking to make the most of the furniture and express your personality.

Questo materiale ha la stessa resistenza del massello, ma garantisce la stabilità e permette di fare grandi superfici piane; inoltre utilizzando legni a crescita più veloce ha un impatto minore sull'ambiente rispetto ad un pannello di legno massello realizzato con essenze "dure" a crescita lenta.

Il tamburato è un pannello costituito da due fogli di compensato incollati su un telaio di legno. È molto apprezzato per la leggerezza dovuta alla struttura vuota che viene riempita con del cartone a nido d'ape. È utilizzato per porte, fianchi e ante di armadi, applicazioni che richiedono spessori più alti di minimo 3cm. Non si sceglie per questioni economiche -produrre il compensato costa- ma viene fatto proprio per sfruttare la sua leggerezza, robustezza e indeformabilità.

Truciolare: segatura fine, di pino o abete da scarti di lavorazione, come bancali e parti di mobili in legno, distesa e incollata con colla vaporizzata a strati. Si trova in pannelli di vario spessore o in versione naturale con il truciolare a vista o rivestiti di melaminico plastico ad effetto legno o con impiallacciatura di legno. Il suo vantaggio? Il prezzo! La metà di un pannello listellare. In più è stabile, non si dilata rispetto a un massello ed è mediamente lavorabile. Il suo svantaggio? Quando si rompe non si può riparare, in più i ripiani caricati si imbarcano ed è sensibile all'acqua gonfiandosi irrimediabilmente. ■

Wooden furniture always has that charm that makes you feel warmer and closer to nature. Whether you furnish an entire house with wooden furniture or choose a few pieces to combine with laminate furniture to enhance the contrast, you should know the various types of woodworking to make the most of the furniture and express your personality.

Old furniture in country houses is usually made of solid wood, using boards cut from the trunk of a tree. Thanks to a carpentry technique, wooden boards generally subject to "movement" can be assembled. The most famous of these is the frame structure, which is used to make shutters, doors and panelling, but also flat surfaces. Nowadays, there are solid wood panels on the market



made up of wood layers - less than 5 cm wide and of varying length - which are called "Lamellar Panels". The strips of wood are placed against each other, glued side by side, to prevent deformation due to the rings in the wood. Solid wood, which is easy to repair and reuse, must be well dried to avoid problems. Solid wood, made up of solid-sawn lumber and blockboard parts, is the best of woodwork.

Normally the engineered parts - frames, fixtures, plinth- are made of solid wood, while the sides and shelves of a bookcase, for example, are made of blockboard, which, like glulam, is made up of many layers of wood, but glued between two layers of plywood. The less valuable inner wood, fir or poplar, gives the structure stability but at a lower cost. This material has the same resistance as solid wood, but guarantees stability and enables the production of large, flat surfaces; moreover, by using faster-growing wood, it has less impact on the environment than a solid wood panel made of slow-growing "hard" wood. Honeycomb is a panel consisting of two sheets of plywood glued onto a wooden frame. It is highly appreciated for its lightness due to the empty structure which is filled with honeycomb cardboard. It is used for doors, sides and cabinet doors, applications that require a minimum thickness of 3cm. It is not chosen for economic reasons since it is rather expensive, but for its lightness, strength and non-deformability. Chipboard: fine pine or fir sawdust from processing waste, such as pallets and parts of wooden furniture, laid out and glued with sprayed glue in layers. Panels are available in various thicknesses or in a natural version with visible chipboard or covered with wood-effect plastic melamine or wood veneer. Its advantage? The price! Half the price of a blockboard. What's more, it is stable, does not expand compared to solid wood and is relatively easy to work with. Its disadvantage? When it breaks, it cannot be repaired, in addition, the loaded shelves sink and it is sensitive to water, causing irreparable swelling. ■

L'altra faccia dell'accoglienza

Può sembrare facile parlare di accessibilità. Ben più difficile è pensare a un approccio culturale che non riguardi solo le persone con disabilità, ma l'intera comunità.

Trieste, città storicamente inclusiva, si sta attrezzando per favorire il turismo accessibile, attraverso il potenziamento dei servizi dedicati anche alle persone con bisogni speciali, e il collegamento tra ricettività, trasporto, mobilità, itinerari, ristorazione e tempo libero.

Per migliorare l'accoglienza alberghiera in Friuli Venezia Giulia, diverse sono le iniziative di sensibilizzazione del personale e di adeguamento delle strutture agli standard nazionali ed europei.

“La situazione sta migliorando – conferma Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste-. Abbiamo promosso corsi di formazione per i nostri operatori in modo da facilitare l'accoglienza e perché si conoscano le

corrette modalità e le reali esigenze del turista con disabilità fisica, sensoriale e psichica”.

Dall'altro lato gli incentivi istituzionali permettono di rendere più accessibili hotel e B&B. “Anche se a volte questo processo si scontra con la collocazione nel centro storico che non permette la piena possibilità di svilupparsi, l'idea è quella di creare luoghi inclusivi, andando oltre al concetto di accessibilità pura –continua Lanci-. Non realizziamo “camere per disabili”, ma spazi egualmente fruibili per tutti. Per le persone in difficoltà, per le famiglie, per una persona in sovrappeso, per una donna incinta o per chi si è rotto una gamba”.

Non basta, insomma, eliminare le barriere architettoniche o rendere gli spazi “a misura di”. È necessario creare una relazione tra la persona e l'ambiente circostante, con la diffusione puntuale di informazioni sulle strutture e sui percorsi possibili. ■

di /by

Emily Menguzzato

illustrazioni di
/illustration by

Marco Fichera

INFO

triestepertutti.comune.trieste.it



It may seem easy to talk about accessibility. It is much more difficult to think of a cultural approach that concerns not only people with disabilities, but the entire community.

Trieste, a historically inclusive city, is equipping itself to promote accessible tourism, through the strengthening of services dedicated also to people with special needs, and the connection between accommodation, transport, mobility, itineraries, catering and leisure time.

In order to improve hotel hospitality in Friuli Venezia Giulia, there are several initiatives to raise staff awareness and to adapt the facilities to national and European standards. “The situation is improving –confirms Guerrino Lanci, president of Federalberghi Trieste–. We have promoted training courses for our operators in order to facilitate the reception and to make them aware of the correct methods and the real needs of tourists with physical, sensory and psychic disabilities”.

On the other hand, institutional incentives make hotels and B&Bs more accessible. “Even if sometimes this process clashes with the location in the historic centre that does not allow a complete redevelopment, the idea is to create inclusive places, going beyond the concept of pure accessibility –continues Lanci–. We are not creating ‘rooms for the disabled’, but spaces that are equally accessible to everyone. For people in need, for families, for an overweight person, a pregnant woman or someone who has broken a leg”.

In other words, it is not enough to remove architectural barriers or to make spaces ‘fit for’. It is necessary to create a relationship between the person and the surrounding environment, with the timely dissemination of information on facilities and possible routes. ■

A Trieste è possibile incontrare ragazze e ragazzi con difficoltà impiegati nel settore turistico, dalle strutture ricettive alla ristorazione. Alberghi, agriturismi e campeggi e altre realtà produttive di Trieste, infatti, in accordo con il SIL - Servizio di inserimento lavorativo del Comune di Trieste, contano tra il loro personale circa 350 giovani e meno giovani, quasi sempre formati con corsi finalizzati. Il 15% dei quali è destinato a essere assunto.

“Comprendere le attitudini, i desideri e i sogni di queste persone –osserva Carlo Grilli, assessore alle Politiche Sociali di Trieste– garantisce loro di poter percorrere la strada dove esprimersi al meglio e rafforzare l'autostima. Esercitando le proprie potenzialità, inoltre, possono donare molto alla comunità”. Tra questi giovani c'è Rino, che opera al campeggio San Bartolomeo di Muggia grazie a un tirocinio di formazione. “Lavoro qui da 6 anni –racconta–. Sono molto contento, mi occupo di ripulire la spiaggia, sistemo le piazzole. Ho fatto un corso sul verde, sull'olivicultura e sulla potatura di rami”. Fabio Vatore, titolare del campeggio, è molto soddisfatto del lavoro di Rino: “La sua presenza, come quella degli altri ragazzi in difficoltà, dà un valore aggiunto, quello della relazione umana speciale che si crea nel team”.

In Trieste it is possible to meet girls and boys with disabilities working in the tourism sector, from accommodation to catering. In fact, in agreement with the SIL - Job Placement Service of the Municipality of Trieste, hotels, farms, campsites and other businesses in Trieste employ around 350 young and not-so-young people, almost always trained in specialised courses. 15% of them are going to be employed in the tourism sector. 15% of them are meant to be hired.

“Understanding the abilities, desires and dreams of these people,” observes Carlo Grilli, Councillor for Social Policies of Trieste, “guarantees that they will be able to follow the path where they can best express themselves and strengthen their self-esteem. By using their potential, they can also give a lot to the community”. Among these young people is Rino, who works at the San Bartolomeo campsite in Muggia thanks to a training period. “I have been working here for six years” he says. “I am very happy, I clean the beach, I arrange the camp sites. I did a course on green areas, olive growing and pruning branches”. Fabio Vatore, owner of the campsite, is very satisfied with Rino's work: “His presence, like that of the other young people with disabilities, provides an added value: the special human relationship that is created in the team.”



DAMMI UNA VESPA E TI PORTO... A TRIESTE!

di /by
Paola De Cassan

*Give me a Vespa
and I'll take you to...
Trieste!*



Non poteva che iniziare così, con i versi di Cesare Cremonini e la sua canzone “50 special” che riecheggia quella sensazione di spensieratezza e leggerezza di andare “in giro con le ali sotto ai piedi” a scoprire Trieste, dal mare al Carso!

Alba Chiara noleggi, il cui nome è chiaramente un omaggio alla celebre canzone di Vasco Rossi, di cui Sandro, titolare del negozio dal 2001, è un grande fan, offre la possibilità di noleggiare moto, scooter e vespe per visitare la città senza l'ansia di trovare un parcheggio! Il logo dell'azienda? Un simpaticissimo triciclo realizzato dal writer Davide Comelli, artista conosciuto in città anche per aver realizzato degli importanti murales, dalle “Case dei Puffi” a Borgo San Sergio al complesso Ater a Pontiziana.

“Pensare che è iniziato tutto per gioco” ci racconta Sandro. “Avevo la mia Vespa rossa PX200 che prestavo agli amici che dovevano fare la patente e avevano bisogno di un mezzo. Poi, un giorno, anziché ricevere in cambio una pizza o un *rebechin* (la merenda in triestino), una persona mi ha messo 100 mila lire nella tasca della giacca. Così ho messo l'annuncio su Il Mercatino, magazine locale, e nel giro di una settimana ho ricevuto le telefonate di 15-20 persone. A quel punto mi sono detto, perché non aprire un noleggio?”

È iniziata così l'avventura: offrendo un servizio di noleggio mezzi per patenti da privatista; è proseguita 21 anni noleggiando le due ruote a migliaia e migliaia di persone, non solo triestini, ma tantissimi turisti, felici di

INFO

www.albachiaranoleggi.it
info@albachiaranoleggi.it
Tel. +39 040 913230
/ +39 328 2172548

fb: @albachiaranoleggitrieste
ig: @albachiara_noleggi

Alba Chiara noleggi offre la possibilità di noleggiare moto, scooter e vespe per visitare la città senza l'ansia di trovare un parcheggio.

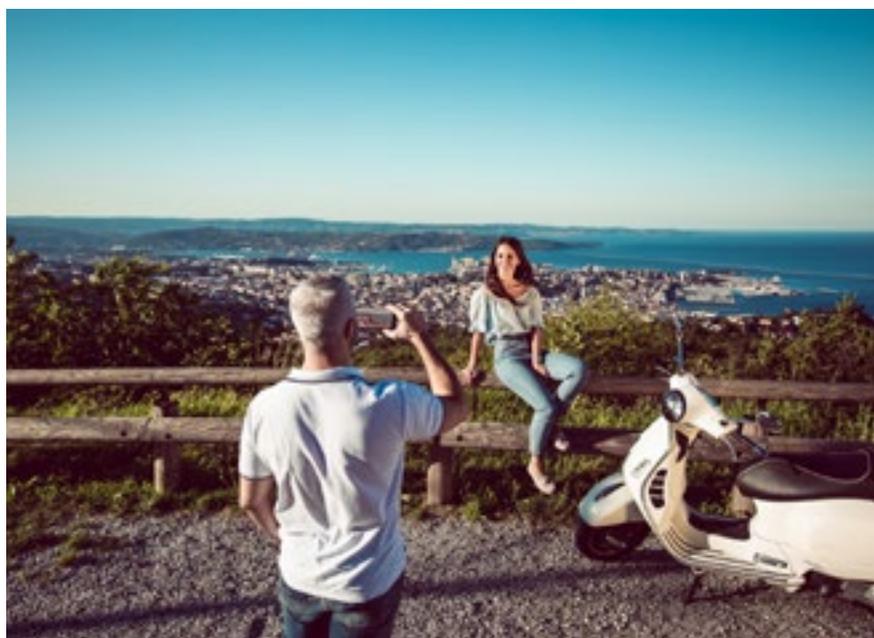
Alba Chiara rentals offers the possibility of renting motorbikes, scooters and vespas to visit the city without the anxiety of finding a parking space.

scegliere un mezzo pratico per visitare Trieste, la nostra Regione, e le città oltre confine.

La richiesta aumenta soprattutto d'estate, da giugno a settembre e da qui l'esigenza e la voglia di crescere e aprire una nuova sede vicino alla stazione ferroviaria. Un'apertura prevista in tarda primavera che, nello spazio di 100mq, fornirà il consueto servizio di noleggio scooter, moto e vespe di quasi tutte le cilindrato nonché e-bike vista la vicinanza con la ciclabile che porta sia al Castello di Miramare che in centro città.

C'è stato un periodo in cui Sandro avrebbe voluto mollare ma poi ha continuato felice del ruolo che aveva intrapreso: fornire un servizio alternativo ai turisti per visitare il territorio, aiutarli a scoprire le strade più belle da percorrere, suggerire i luoghi, gli angoli nascosti e gli itinerari per vivere la città da "triestini doc".

Perché da Alba Chiara non si noleggia solamente un mezzo per spostarsi lungo le vie di Trieste ma si incontrano persone ambasciatrici della triestinità che ti consiglieranno dove scoprire l'anima di Trieste. ■



ENGLISH TEXT

It could only start like this, with the words by Italian singer Cesare Cremonini and his song "50 special" which echoes that carefree and light feeling of going "around with wings under your feet" to discover Trieste, from the sea to the Karst!

Alba Chiara rentals, whose name is clearly a tribute to the famous song by Vasco Rossi, of whom Sandro, owner of the shop since 2001, is a big fan, offers the possibility of renting motorbikes, scooters and vespas to visit the city without the anxiety of finding a parking space! The company logo? A very nice tricycle created by writer Davide Comelli, an artist known in the city also for having created important murals, from the "Case dei Puffi" in Borgo San Sergio to the Ater complex in Ponziana.

"To think that it all started as a game," Sandro tells us. "I had my red Vespa PX200 that I used to lend to friends who needed a driving licence. Then, one day, instead of receiving a pizza or a 'rebechin' [a snack in Trieste] in exchange, a person put 100,000 Lire in my jacket pocket. So I put an ad in Il Mercatino, a local magazine, and within a week I had 15-20 people calling me. At that point I thought, why not open a rental shop? That's how the adventure began: offering a rental service for private driving licences. It has continued for 21 years, renting out two-wheelers to thousands and



thousands of people, not only from Trieste, but also to many tourists, who are happy to choose a practical means of transport to visit Trieste, our Region, and cities across the border.

Demand increases especially in the summer, from June to September, hence the need and desire to grow and open a new office near the railway station. The opening is planned for late spring and a space of 100 square metres will offer the usual scooter, motorbike and Vespa rental service of almost any type, as well as e-bikes, thanks to the proximity of the cycle path leading both to Miramare Castle and to the city centre.

There was a time when Sandro would have given up, but then he carried on, happy with the job he had begun: providing an alternative service for tourists to visit the area, helping them to discover the most beautiful roads to take, suggesting places, hidden corners and itineraries for experiencing the city as "true citizens of Trieste".

Because at Alba Chiara you don't just rent a vehicle to travel along the streets of Trieste, but you meet people who are ambassadors of the Triestine spirit and who will help you discover the soul of Trieste. ■

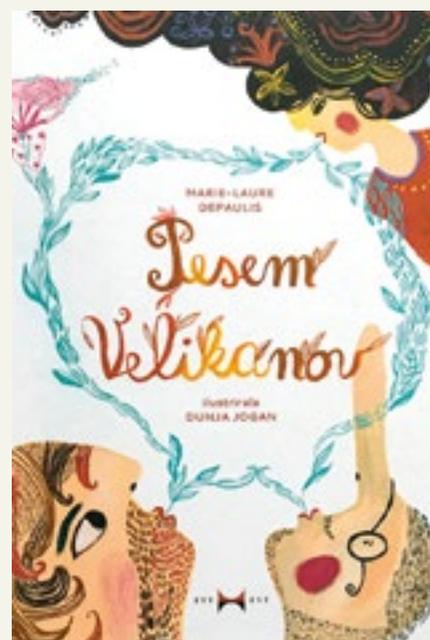
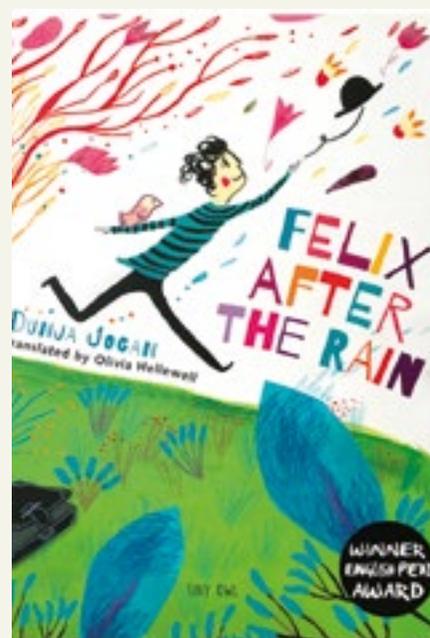
DUINO AURISINA

Carso e Trieste, luoghi da favola. No, non è uno slogan di promozione turistica, ma sono i motivi di ispirazione dell'universo artistico di Dunja Jogan, visual designer e illustratrice triestina.

Sul Carso è possibile ammirare tutto l'anno i suoi disegni nell'agriturismo Juna di Aurisina: le opere, una serie di disegni in china raffiguranti fiori e erbe aromatiche, sono ispirate da una delle anime dell'azienda a conduzione familiare, specializzata nella produzione di piante da orto, giardino e aromatiche, ed erano state realizzate più di sei anni fa in occasione dell'inaugurazione dell'agriturismo.

Da allora il loro delicato romanticismo caratterizza l'atmosfera della casa, raccontando l'amore per il Carso e per il territorio, di cui Dunja può essere considerata una vera e propria ambasciatrice per immagine. In tempi recenti l'artista, infatti, ha condensato l'anima di Trieste in un murale artistico realizzato per conto della nuova filiale della BCC di Staranzano e Villesse, regalando un ritratto a colori di una città allegra, briosa e dinamica. Dunja si è divertita a illustrare la sua città anche a fumetti nel volumetto scritto da Cristina Marsi, Strafanici per tutti i cantoni de Trieste, con il quale ha ricevuto la menzione speciale Fumetto Editto al Premio Letterario Nazionale "Salva la tua lingua locale", dedicato ai dialetti di tutta Italia.

Le sue favole hanno superato i confini nazionali e sono state apprezzate anche all'estero, convincendo la giuria del prestigioso premio Pen translates Award con il libro per bambini "La valigia di Felix", di cui, per la prima volta, è



di /by
Maddalena Giuffrida

LUOGHI *Fairy tale places* da FAVOLA

INFO

www.agriturismojuna.it
www.jogandunja.com



Carso e Trieste sono i motivi di ispirazione dell'universo artistico di Dunja Jogan, visual designer e illustratrice triestina.

Karst and Trieste: the inspiration behind the artistic universe of Dunja Jogan, visual designer and illustrator from Trieste.

stata anche autrice, mentre in Slovenia il suo *L'elefante sull'albero* ha avuto la nomination per il miglior libro.

E sono proprio i bambini i principali destinatari delle opere di Dunja, a cui ha donato pagine popolate da animali, orchi e piccoli mostri e dove domina quasi sempre l'azzurro, simbolo di libertà e del mare di Trieste.

Dunja ritornerà nella casa dell'agriturismo Juna in primavera, con una serie di originali laboratori dedicati ai più piccoli. I corsi, iniziati già a gennaio nella cornice di Portopiccolo, sono in collaborazione con l'artista visiva Fabiola Faidiga. Sarà una speciale occasione per i bambini, che, giocando con pietre, colori e matite, racconteranno un Carso favoloso e fantastico, quello dei fossili e dei dinosauri, di cui non potranno fare a meno di innamorarsi. ■



ENGLISH TEXT

Karst and Trieste, fairytale places. No, this is not a tourist promotion catchphrase, but the inspiration behind the artistic universe of Dunja Jogan, visual designer and illustrator from Trieste.

Her drawings can be admired all year round at the Juna holiday farm in Aurisina: the works, a series of ink drawings depicting flowers and aromatic herbs, were inspired by one of the souls of the family-run farm, specialised in the production of vegetable, garden and aromatic plants, and were created more than six years ago on the occasion of the farm's inauguration. Since then, their delicate romanticism has characterised the atmosphere of the house, conveying the love for the Karst and its territory, of which Dunja can be considered a true ambassador by image. In fact, the artist recently condensed the soul of Trieste into an artistic mural created for the new branch of the Bank BCC of Staranzano and Villesse, providing a colourful portrait of a cheerful, lively and dynamic city. Dunja has also had fun illustrating her city in comic strips in the book written by Cristina Marsi, *Strafanici per tutti i cantoni de Trieste* [Knick-knacks all over Trieste], with which she received a special mention for Edited Comics at the National Literary Award "Save your local language", dedicated to dialects from all over Italy. Her fairy tales have crossed national borders and have also been appreciated abroad, convincing the jury of the prestigious Pen Translates Award with the children's book *La valigia di Felix* [Felix and his Suitcase], of which she was also the author for the first time, while in Slovenia her *L'elefante sull'albero* [The Elephant on the Tree] was nominated for the best book. Children are the main readers of Dunja's works, for whom she has created pages filled with animals, ogres and little monsters, almost always in blue, the symbol of freedom and the sea in Trieste. Dunja will return to the Juna farmhouse in spring with a series of original workshops for children. The courses, which began in January in the setting of Portopiccolo, are in collaboration with the visual artist Fabiola Faidiga. It will be a special occasion for children to play with stones, colours and pencils and to learn about a fabulous and fantastic Karst, the Karst of fossils and dinosaurs, which they will surely fall in love with. ■

MALBORGHETTO VAL SAISERA

INFO

www.risonanzefestival.com
www.visitvalcanale.it



16-19.06.2022
Festival Risonanze

La foresta *in* musica

The forest in music



Tornare al respiro della foresta, godere la magia della musica dal vivo nella natura, scoprire un territorio privilegiato nel quale si intrecciano storia, natura e cultura di tre nazioni. Tutto questo è Risonanze: il festival del legno che suona, nella sua ottava edizione in programma a Malborghetto - Valbruna dal 16 al 19 giugno prossimi. Una full immersion nella tradizione secolare dell'abete di risonanza, sconosciuto ai più ma preziosissimo da secoli per i migliori liutai. Dentro la pace dei boschi della Val Saisera, immerso nella foresta del Tarvisiano, cresce l'abete rosso "di risonanza": pianta il cui legno è apprezzato per le proprietà di trasmissione del suono, ideale nella costruzione delle tavole armoniche degli strumenti a corda come violini, violoncelli, chitarre e pianoforti,

cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana.

Teatro privilegiato dei concerti è il bosco della Val Saisera: i grandi abeti fanno da quinta naturale a un grande palco in una affascinante radura. Gli artisti che il festival propone sono quanto di meglio il mondo della musica classica offre nel panorama nazionale ed internazionale; il programma è trasversale, di alta qualità, adatto a ogni pubblico. Tra gli ospiti di questa edizione l'Orchestra del Teatro La Fenice, Leonora Armellini, il Trio di Parma, Enrico Bronzi con il Quartetto Venethos, Federico Guglielmo, Domenico Nordio con Orazio Sciortino e la FVG Orchestra.

Il cartellone, declinato per vivere appieno natura, musica e territorio, comprende un ricco corollario di manifestazioni ed attività che coinvolgono tutta la comunità. Evento da non perdere dal 1 al 30 giugno è "Hegedus1692: il capolavoro di Stradivari"; non solo esperienza immersiva emozionale ed esposizione di un originale violino modellato dalle sapienti mani di Antonio Stradivari nel Seicento, ma soprattutto esplorazione all'interno dello strumento che cela niente meno che... la foresta! Nel periodo del festival sarà possibile inoltre partecipare ad alcune lezioni concerto a Palazzo Veneziano, fulcro del comune di Malborghetto. Nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 giugno il centro del paese si trasformerà in laboratorio a cielo aperto. Artigiani, liutai, restauratori, accordatori, professionisti del mondo degli strumenti musicali sveleranno le fasi del loro lavoro, caratteristiche, modalità di costruzione degli strumenti in legno: una vera Officina dell'Arte.

Le strutture ricettive, i ristoranti e gli agriturismi partecipano all'evento con proposte gastronomiche e menù dedicati, mixando abilmente tradizione e innovazione. ■

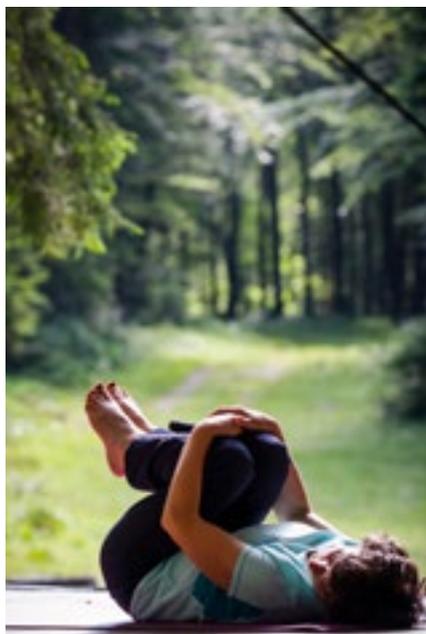


ENGLISH TEXT

Risonanze è il festival del legno che suona, nella sua ottava edizione in programma a Malborghetto-Valbruna dal 16 al 19 giugno.

Risonanze is the eighth edition of the festival of wood music, scheduled in Malborghetto-Valbruna from 16 to 19 June.

Returning to the forest's breath, enjoying the magic of live music in nature, discovering a privileged territory in which the history, nature and culture of three nations intertwine. All this is Risonanze: the eighth edition of the festival of wood music, scheduled in Malborghetto - Valbruna from 16 to 19 June. A full immersion in the centuries-old tradition of resonance spruce, unknown to most people but very precious for centuries for the best luthiers. The "resonance" spruce grows in the peaceful forests of Val Saisera, in the Tarvisio area. This plant whose wood is appreciated for its sound transmission properties is ideal for the construction of the soundboards of stringed instruments such as violins, cellos, guitars and pianos, the heart of



Risonanze Outdoor

Vivere il bosco con tutti i sensi rigenerandosi nella natura. Risonanze Outdoor propone Bagni di Yoga, Lezioni di respiro consapevole, il Forest Bathing per famiglie, opportunità di escursioni con guide ed istruttori esperti, esperienze sensoriali di ascolto di se stessi, in armonia con l'ambiente circostante. Respirare, osservare, esplorare e perché no anche giocare a piedi nudi nell'erba, favorendo il relax ed esercitando una rinvigorente azione antistress per tutti. I bikers possono perlustrare la Val Saisera e la Valcanale con le guide, su tracciati loro dedicati, mentre per gli appassionati di storia sono pensate semplici escursioni sui luoghi della Prima Guerra Mondiale. Ai più piccoli è dedicato Baby Risonanze: cartellone di concerti, spettacoli, esperienze sensoriali, giochi pensati ad hoc per gli ospiti più giovani.

Experience the forest with all your senses, regenerating in nature. Outdoor Resonance offers Yoga Baths, conscious Breathing Lessons, Forest Bathing for families, hiking opportunities with expert guides and instructors, sensory experiences of self awareness, in harmony with the surrounding environment. Breathing, observing, exploring and why not also walking barefoot in the grass, promoting relaxation and exerting an invigorating anti-stress action for everyone. Bikers can explore the Val Saisera and Valcanale with guides on dedicated trails, while history lovers can enjoy easy excursions to World War I sites. Baby Resonances is dedicated to children: a programme of concerts, shows, sensory experiences and games designed specifically for the youngest guests.





the great pieces of the Italian school.

The privileged setting for the concerts is the Val Saisera forest: the large fir trees provide a natural backdrop to a large stage in a charming clearing. The artists featured at the festival are the best the world of classical music has to offer on the national and international scene; the programme is transversal, of high quality and suitable for all audiences. This year's guests include Leonora Armellini, the Trio di Parma, La Fenice Orchestra, Enrico Bronzi with the Quartetto Venethos, Federico Guglielmo, Domenico Nordio with Orazio Sciortino and the FVG Orchestra.

The programme, designed to fully experience nature, music and the territory, includes a rich variety of events and activities involving the whole community. An event not to be missed from 1 to 30 June is "Hegedus1692: Stradivari's masterpiece"; not only an emotional immersive experience and exhibition of an original violin modelled by the skilful hands of Antonio Stradivari in the 17th century, but above all an exploration into the instrument that conceals nothing less than... the forest! During the festival it will also be possible to take part in some concert lessons at Palazzo Veneziano, the heart of the municipality of Malborghetto. On Saturday 18 and Sunday 19 June, the centre of the village will be transformed into an open-air workshop. Craftsmen, luthiers, restorers, tuners, and professionals from the world of musical instruments will

Il cartellone, declinato per vivere appieno natura, musica e territorio, comprende un ricco corollario di manifestazioni e attività che coinvolgono tutta la comunità.

—
The programme, designed to fully experience nature, music and the territory, includes a rich variety of events and activities involving the whole community.

reveal the phases of their work, characteristics, and construction methods of wooden instruments: a true Art Workshop.

The accommodation facilities, restaurants and holiday farms will take part in the event with gastronomic proposals and dedicated menus, skilfully mixing tradition and innovation. ■

Forest sound track

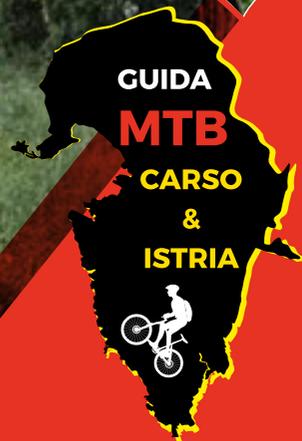
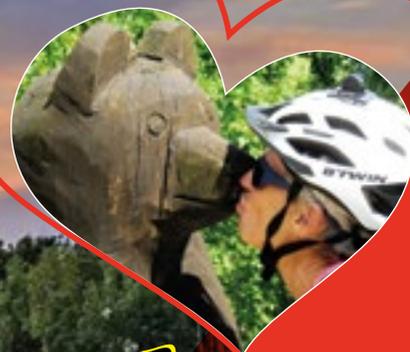
Un percorso semplice, ben segnalato, accessibile in più punti, conduce, in uno scenario strepitoso, dall'abitato di Valbruna ai piedi delle Alpi Giulie. Durante il tragitto, percorribile sempre, diversi cartelli illustrativi spiegano le peculiarità degli abeti di risonanza. Grazie alla tecnologia, la Valle diventa un vero Museo a cielo aperto: dei simpatici "occhioni" dotati di QR code, molto apprezzati dai più giovani, segnano le diverse tappe del percorso e collegano ad una ampia gamma di contenuti multimediali da consultare in loco o da rivedere per portarsi a casa un pezzetto di magia del bosco.



A simple, well-marked route, accessible from many points, leads from the village of Valbruna to the foothills of the Julian Alps in an amazing setting. Along the route, always open to visitors, there are several illustrated signs explaining the peculiarities of the resonance spruces. Thanks to technology, the valley becomes a true open-air museum: cute "big eyes" equipped with QR codes, much appreciated by the younger ones, mark the various stages of the route and connect to a wide range of multimedia content to view on site or to watch again and take home a piece of the forest's magic.

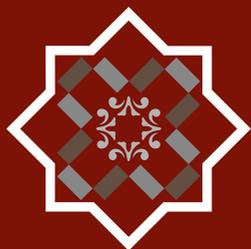
www.visitvalcanale.it

WWW.ALDOLCEEREMO.COM



VIVI APPIENO IL TUO SOGGIORNO PRENOTA LA TUA ESCURSIONE IN EBIKE CON UNA GUIDA DI MTB QUALIFICATA CARSO · ISTRIA

ESCURSIONI DI MEZZA GIORNATA E GIORNATE INTERE TRA I NUMEROSI ED INCANTEVOLI LUOGHI CHE IL NOSTRO TERRITORIO PUÒ REGALARTI.



AL DOLCE
EREMO
BED&KITCHEN



**BIKE
SHUTTLE**

Via dell'Eremo 46 - 34142 Trieste, Italy | Tel. +39 335 5292548 | aldolceeremo@gmail.com



POST IT



Horti Tergestini

La mostra mercato di piante e arredi per il giardino, giunta alla XVI edizione, ritorna nel Parco di San Giovanni a Trieste ed è pronta ad accogliere espositori e visitatori per un week-end pasquale all'insegna della bellezza e della rinascita. Gli espositori che proporranno non solo piante e fiori, ma anche artigianato e prodotti tipici, saranno un'ottantina: non tutti italiani, ma anche provenienti da Slovenia, Croazia e Ungheria. Alcune chicche: una collezione di piante rare da ombra e una di ciliegi giapponesi, vasellame in terracotta e sedie... sospese.

-

The 16th edition of the market exhibition of plants and garden furniture returns to San Giovanni Park in Trieste and is ready to welcome exhibitors and visitors for an Easter weekend of beauty and rebirth. Around eighty exhibitors will be offering not only plants and flowers, but also handicrafts and typical products: not only Italian, but also from Slovenia, Croatia and Hungary. There will be a collection of rare shade plants and one of Japanese cherry trees, terracotta pottery and... suspended chairs.

Info

dove/where:
Parco di San Giovanni
quando/when:
16.04 - 18.04.2022
agricolamontesanpantaleone.it



Barbacan Produce

Primo appuntamento dell'anno in aprile per la tradizionale manifestazione organizzata per offrire visibilità ad artisti, artigiani e designer emergenti. In piazzetta Barbacan e dintorni, nel cuore della Città vecchia, potrete curiosare tra gli stand esposti e portarvi a casa un souvenir originale. E a giugno prevista una speciale edizione serale!

-

First event of the year in April for the traditional event organised to give visibility to emerging artists, craftsmen and designers. In and around Piazzetta Barbacan, in the heart of the old town, you can browse through the stands on display and buy yourself an original souvenir. And in June there will be a special evening edition!

Info

dove/where:
Piazzetta Barbacan
quando/when:
24.04, 19.04.2022
www.barbacanproduce.com



Rose libri musica vino

Nel luogo simbolo del cambiamento, l'ex ospedale psichiatrico provinciale, ora parco restituito alla città, va in scena ogni anno a maggio, tutti i venerdì, una rassegna culturale fatta di conversazioni, passeggiate, lezioni, momenti musicali e degustazioni in un contesto unico ed originale, un roseto diffuso che per quantità e qualità ha vinto nel 2015 il Certificato di Eccellenza da parte del World Federation of Rose Societies e che si trasforma in un palco originale e suggestivo.

-

In the place that symbolises change, the former provincial psychiatric hospital, now a park that has been returned to the city, a cultural event is staged every Friday in May, consisting of conversations, walks, lectures, musical moments and tastings in a unique and original setting, a widespread rose garden that won the Certificate of Excellence from the World Federation of Rose Societies in 2015 for its quantity and quality.

Info

dove/where:
Parco di San Giovanni
quando/when:
06.05, 13.05, 20.05, 27.05.2022
agricolamontesanpantaleone.it

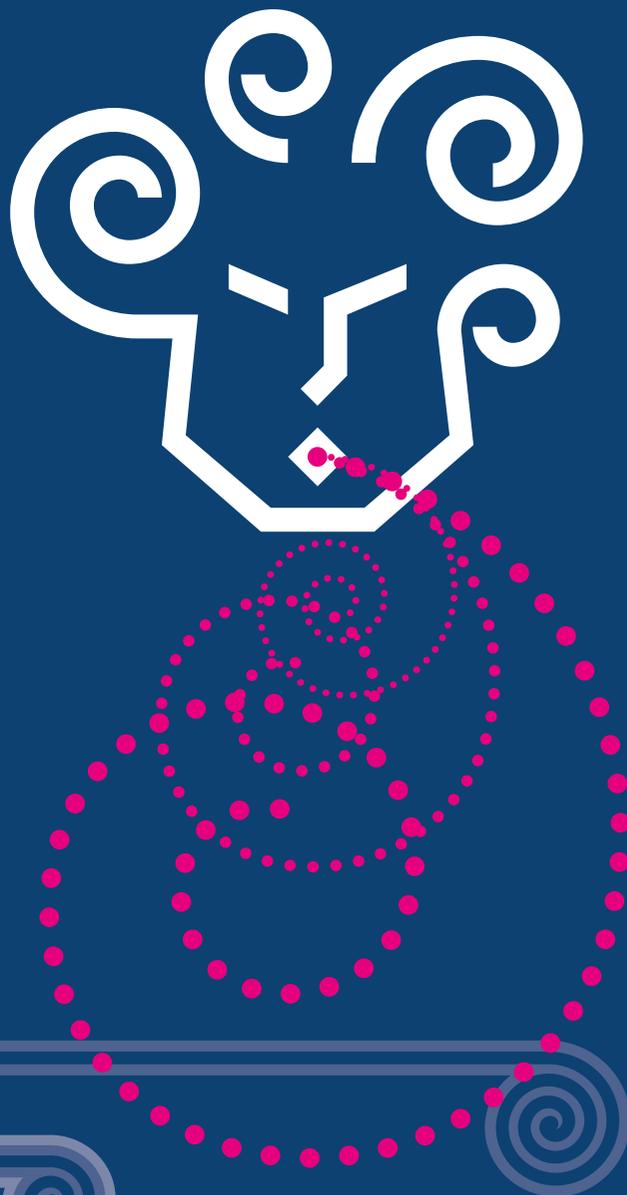
BoraMata

LA BORA RACCONTA TRIESTE.
ASCOLTALA SU SPOTIFY



“La Bora si sente” è la serie podcast per raccontare la città. Un invito a lasciarsi trasportare dall’immaginazione e dai refoli.

**Inquadra il Qr code e ascolta:
buon vento!**



con il contributo di

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

in collaborazione con

TRIESTE
BORA
MUSEUM

progetto editoriale

PRANDI CoM
prandi comunicazione & marketing



LINK – Festival del Giornalismo

Nella più grande piazza d'Europa affacciata sul mare ritorna LINK Festival 2022, l'appuntamento con i protagonisti del nostro tempo per un lungo fine settimana di incontri, talk, anticipazioni, interviste d'autore. Fulcro della nona edizione sarà ancora una volta la grande arena multimediale in Piazza Unità d'Italia, di nuovo quartier generale del giornalismo di qualità con il racconto della storia e con l'analisi in tempo reale degli accadimenti globali, offrendo al pubblico in presenza e agli spettatori collegati il commento autorevole e qualificato di ospiti di riferimento del giornalismo, dell'economia, della cultura, della scienza, dell'ambiente, della TV e dell'analisi geopolitica del nostro tempo con uno sguardo particolare agli scenari futuri che vanno delineandosi. Dopo i consensi ricevuti nella passata edizione, spazio anche quest'anno alle nuove generazioni grazie al nuovo concept in grado di coinvolgere il pubblico giovane con un vero e proprio palinsesto di eventi per favorire possibilità di incontro, scambio e confronto sulla professionalità giornalistica e i suoi backstage.

In Europe's largest square overlooking the sea, LINK Festival 2022 returns, the appointment with the protagonists of our time for a long weekend of meetings, talks, previews, and interviews. The heart of the ninth edition will once again be the large multimedia arena in Piazza Unità d'Italia, once again the headquarters of quality journalism, with the telling of the story and real-time analysis of global events, offering the public in attendance and viewers connected to the event the authoritative and qualified commentary of leading guests from the world of journalism, economics, culture, science, the environment, TV and geopolitical analysis of our time, with a particular focus on the future scenarios that are emerging. After last year's success, once again this year there will be space for the new generations thanks to a new concept that will involve young people with a real programme of events to encourage meetings, exchanges and debates on professional journalism and its behind-the-scene activities.

Info
dove/where:
Piazza Unità d'Italia
quando/when:
05.05 – 08.05.2022
Accesso gratuito previa prenotazione
www.linkfestival.it

Bavisela Festival

Organizzato dall'APD Miramar, il festival del running, tornerà nel 2022 a divertire in un mix di eventi che vi accompagneranno per due settimane. Nel 2021 ha già avuto la sua sorpresa, una mezza maratona tutta nuova per festeggiare i 25 anni dalla sua nascita. Trieste 21K, a ridosso del mare.

Organised by APD Miramar, the running festival will return in 2022 to entertain in a mix of events that will stay with you for a fortnight. In 2021 it has already had its own surprise, an all-new half-marathon to celebrate its 25th anniversary. Trieste 21K, will take place on 8 May 2022.

Info
quando/when:
08.05.2022
www.bavisela.it

Olio Capitale

La più importante fiera specializzata interamente dedicata alle migliori produzioni di olio extravergine d'oliva da scoprire e assaggiare. Un invito a riconoscere e valorizzare le peculiarità degli oli attraverso iniziative divulgative, mini degustazioni guidate, seminari e approfondimenti dedicati agli operatori di settore.

The most important trade fair entirely dedicated to the best extra virgin olive oil production to be discovered and tasted. An invitation to recognise and enhance the special features of oils through informative initiatives, guided mini-tastings, seminars and in-depth studies dedicated to operators in the sector.

Info
quando/when:
13.05 – 15.05.2022
www.oliocapitale.it

Una festa per il palato e per gli occhi



I nostri gelati sono fatti con ingredienti naturali e con particolare attenzione ai prodotti a km zero.

Da noi trovi prodotti creati anche per chi soffre di intolleranze alimentari e persone vegane.

Gelati e torte gelato senza zuccheri aggiunti.

BARX  

Via del Coroneo 11, Trieste

Via Nazionale 38, Trieste



Magici Intrecci

Ritorna a Strassoldo, uno dei Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia, l'evento primaverile dove artigiani, artisti, vivaisti e decoratori di nicchia provenienti da tutta l'Italia si incontrano per dare vita ad un magico intreccio tra storia, fantasia, creatività ed ambiente naturale. Un'occasione per visitare gli interni del castello, eccezionalmente aperti al pubblico. Tra gli espositori piccoli antiquari e raffinati artigiani che proporranno arredi per la casa e il giardino, capi d'abbigliamento e molti altri raffinati oggetti difficili da trovare altrove.

The spring event where craftsmen, artists, nurserymen and niche decorators from all over Italy meet in Strassoldo, one of Italy's most beautiful villages in Friuli Venezia Giulia, to create a magical interweaving of history, fantasy, creativity and the natural environment, is back. This is an opportunity to visit the interior of the castle, which is exceptionally open to the public. Among the exhibitors there will be small antique dealers and refined artisans who will offer décor and furnishings for the home and garden, clothing and many other refined objects that are hard to find elsewhere.

Info

dove/where:
Castello di Strassoldo di Sopra (UD)
quando/when:
08.04 – 10.04.2022
www.castellodistrassoldo.it



Il verde alfabeto

La primavera si apre con la nuova tappa dell'articolato progetto di Erpac che vi porterà a scoprire i parchi e giardini pubblici e privati visitabili in regione, parte integrante del nostro patrimonio culturale, descrivendone la natura, la storia, la loro varietà, il loro rapporto con il paesaggio e con gli edifici che spesso circondano, un vero compendio di arte e natura. Previsto un nutrito calendario di eventi tra incontri, passeggiate nei parchi e iniziative per i bambini.

Spring opens with the new stage of Erpac's extensive project that will help you discover the public and private parks and gardens that can be visited in the region. They are an integral part of our cultural heritage, revealing their nature, history, variety, their relationship with the landscape and the buildings that often surround them, a true compendium of art and nature. A rich calendar of events is planned, including meetings, walks in the parks and initiatives for children.

Info

dove/where:
Villa Manin di Passariano
quando/when:
fino al 03.07.2022
www.villamanin.it



Duino Aurisina – Città del Vino 2022

Un anno di eventi per promuovere le produzioni vitivinicole di Duino Aurisina e degli altri 29 comuni del Friuli Venezia Giulia. Sabato 12 marzo si è svolta a Duino Aurisina la prestigiosa cerimonia di avvio delle iniziative che punteranno a valorizzare il territorio e i tanti prodotti del territorio regionale. Terrano e Vitovska, i due vitigni autoctoni del Carso DOC protagonisti dei numerosi eventi marchiati "città italiana del vino", con "Teranum", la kermesse dedicata ai vini rossi del Carso (aprile) e "Mare e vitovska" (luglio); a questi eventi si affiancheranno "Bollicine, vini e formaggi" all'interno del programma Primavera al Castello di Duino (2-3 aprile), la Marcia sul Kolišče (maggio, Monte Ermada), "Malvasia in porto" a Muggia a luglio, "Sapori del Carso Okusi Krasa" (autunno) nonché "Osmizzando da Pasqua a Natale" in collaborazione con osmize.com un vero e proprio viaggio all'interno delle osmize del Carso, attraverso un calendario. Venti appuntamenti nel comune di Duino Aurisina che tratteranno gli altri numerosi eventi in regione tra cui Calici di Stelle 2022 dall'1 al 15 agosto, "Un calice a teatro" da giugno a settembre e il Festival Vini Gusti in Musica dall'1 luglio al 15 settembre.

A year of events to promote the wine production of Duino Aurisina and the other 29 municipalities of Friuli Venezia Giulia. On Saturday 12 March, Duino Aurisina hosted the prestigious launch ceremony for the initiatives that will aim to promote the region and its many products. Teran and Vitovska, the two autochthonous vines of the Karst DOC area, will be the protagonists of the many events branded "Italian City of Wine", with "Teranum", the festival dedicated to the red wines of the Karst (April) and "Sea and Vitovska" (July); These events will be accompanied by "Bubbles, wines and cheeses" as part of the Spring at Duino Castle programme (2-3 April), the March on Kolišče (May, Mount Ermada), "Malvasia in port" in Muggia in July, "Flavours of Karst Okusi Krasa" (autumn) and "Osmizzando from Easter to Christmas" in collaboration with osmize.com a real journey through the osmize of Karst, with a calendar. Twenty appointments in the municipality of Duino Aurisina that will drive the other numerous events in the region including Calici di Stelle 2022 from 1 to 15 August, "A glass in the theatre" from June to September and the Festival Vini Gusti in Musica from 1 July to 15 September.

Info

www.cittadelvino.it



Dagli Uffizi a Miramare

Castello di Miramare
17 marzo - 19 giugno 2022

La Madonna delle Rose di Tiziano
e le collezioni degli Asburgo
tra Vienna e Firenze

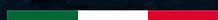
–
From the Uffizi to Miramare
Titian's Madonna of the Roses
and the Habsburg Collections
between Vienna and Florence

TRIESTE

TUTTA LA CULTURA CHE VUOI

www.turismofvg.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



 Piazza Unità d'Italia
(Trieste)

